

NUOVO!

BEST LA TUA
NUOVA GUIDA
A FILM E
SERIE TV
STREAMING

032021



THE UNDOING
SECONDO
ZEROCALCARE

**PIETRO
CASTELLITTO È**

**FRANCESCO
TOTTI**

**NELLA SERIE
SKY ORIGINAL
SPERAVO DE
MORÌ PRIMA**

TUTTE LE **NOVITÀ DI MARZO**
DA GUARDARE DOVE VUOI

NETFLIX

Disney+

infinity

NOW TV

prime video

Apple tv+

TV
TIMVISION

discovery+

Rai Play

MUBI

Dai produttori di Scappa – Get Out e Insidious

INTO THE DARK 2 NEL BUIO 2

*Arriva la nuova terrificante
antologia horror
di Into the dark - Nel buio.
Avrai il coraggio di guardarla?*

Dal 19 marzo
i primi 6 film in esclusiva

Rai Play

Vai su raiplay.it o scarica la app gratuita
da App Store e Play Store



INTRODUZIONE

1 COS'È BEST STREAMING?

È un mensile dedicato al mondo dei servizi streaming come Disney + , Netflix, Amazon Prime Video, Infinity, TIMVISION, RaiPlay, StarzPlay. Queste piattaforme forniscono contenuti (film, serie Tv, reality, eccetera) attraverso la Rete, gratuitamente o dietro pagamento di un abbonamento.

2 COME SI CONSULTA BEST STREAMING?

Best Streaming è una guida mensile ai programmi di nuova generazione che supera il concetto di palinsesto, tipico della Tv lineare. Sarai tu a costruire la tua programmazione, decidendo cosa vedere e quando vederlo, consultando i menù messi a disposizione dalle singole piattaforme. Nelle prossime pagine troverai questi menù separati da colori differenti: arancione per Now TV, blu per Disney + , rosso per Netflix, e così via.

3 COSA TROVERAI IN BEST STREAMING?

Le novità del mese di ogni piattaforma, assieme alla loro data di uscita; interviste esclusive ai protagonisti dei film e delle serie più importanti; e percorsi di catalogo per riscoprire contenuti di qualità che magari ti sei perso all'epoca della loro uscita online.



E ZEROCALCARE...?

Il più amato e venduto autore italiano di fumetti, grande appassionato di serie Tv, ci accompagnerà ogni mese alla scoperta o riscoperta di un titolo seriale con il suo umorismo caustico e inconfondibile, attraverso i suoi disegni e le sue storie.



IL GLOSSARIO DI FILM E SERIE TV

GUIDA ALLA TERMINOLOGIA SULLO STREAMING DA CONOSCERE

Binge Watching: indica l'atto di "abbuffarsi" di una serie Tv, guardando compulsivamente un episodio dietro l'altro per cercare di terminarla il prima possibile.

Cliffhanger: è un nodo narrativo non risolto che lascia il finale di un episodio in sospeso, amplificando il desiderio di vedere il successivo.

Reunion: una riunione in grande stile del cast originale di una serie Tv o di un film, organizzata sia per lanciare un episodio celebrativo extra che per festeggiare insieme al pubblico anniversari ed eventi speciali.

Showrunner: è il creatore di una serie Tv.

Sneak Peek: ovvero, una "sbirciatina". È un assaggio di un trailer o un'anticipazione di una serie, di solito più breve e più mirata rispetto al trailer.

Spin-off: nell'ambito del cinema e delle serie Tv è un film o uno show che mantiene l'ambientazione dell'opera originaria, ma narra storie parallele focalizzando l'attenzione su personaggi diversi, spesso secondari, nell'opera di riferimento.

Spoiler: la rivelazione del finale o di un dettaglio importante della trama capace di guastarne la visione altrui.

Stand-alone: è una puntata autoconclusiva non collegata agli altri episodi di una serie Tv a trama orizzontale.

Trama orizzontale: è la storia raccontata nell'arco di tutto lo show, ovvero la trama principale.

Trama verticale: è la trama di un singolo episodio.

LEGENDA

NELLA RIVISTA TROVERAI QUESTI SIMBOLI. SERVONO A DIVIDERE I DIVERSI CONTENUTI DELLA GUIDA AI PROGRAMMI IN TRE CATEGORIE. IN PARTICOLARE



Questo simbolo indica la novità più importante del mese per ciascun servizio di streaming, quella a cui dedichiamo un'intervista con il, o la, protagonista.



Questo simbolo indica le altre novità disponibili a partire da questo mese, quelle che ti raccontiamo nei nostri approfondimenti.



Questo simbolo indica i titoli di catalogo, e dunque già disponibili da tempo, che ti suggeriamo di riscoprire.



DENZEL
WASHINGTON



RAMI
MALEK



JARED
LETO



Fino all'ultimo indizio

IN ESCLUSIVA DIGITALE
DIRETTAMENTE A CASA TUA

SOMMARIO

6 **STREAMING:**
ISTRUZIONI PER L'USO
Guida al Video on Demand

8 **NOW TV**
INTERVISTA
Pietro Castellitto per *Speravo de mori prima*
NOVITÀ DEL MESE

13 **TIMVISION**
NOVITÀ DEL MESE

14 **DISNEY+ / STAR**
INTERVISTA
Anthony Mackie e Sebastian Stan
per *The Falcon and the Winter Soldier*
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

21 **INFINITY**
NOVITÀ DEL MESE

22 **APPLE TV+**
INTERVISTA
Tom Holland per *Cherry*

26 **STARZPLAY**
INTERVISTA
Eli Ben David per *The Attaché*
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

32 **AMAZON PRIME**
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

34 **RAIPLAY**
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO



foto di copertina: © PH Iacovelli-Zayed/Sky/Wildside/
Capri Entertainment/The New Life Company/Fremantle

36 **NETFLIX**
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

39 **DISCOVERY +**
NOVITÀ DEL MESE

40 **MUBI**
CATALOGO

42 **TWITCH**
INTERVISTA
Roberta Sorge, alias CBike

46 **FAREASTSTREAM**

48 **NOIR IN FESTIVAL**

49 **ZEROCALCARE**
The Undoing

51 **CALENDARIO
STREAMING**

Best Streaming è un SUPPLEMENTO AL NUMERO
03/2021 della Testata Best Movie
Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

In redazione
GIORGIO VIARO

MATTEO BONASSI
mbonassi@e-duesse.it
KARIN EBNET
kebnef@e-duesse.it
MARITA TONIOLLO
mtoniolo@e-duesse.it

Grafica a cura di
MARCELLA SAMBRUNI

Redazione grafica
ALDA PEDRAZZINI (caposervizio),
FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo numero

Simona Carradori, Roberto Croci
Emiliano Dal Toso, Lorenzo Fantoni
Attilio Palmieri, Roberto Recchioni
Boris Sollazzo, Davide Stanzone

da Los Angeles: Elisa Leonelli

Coordinamento tecnico
PAOLA LORUSSO - Tel. 02.27796401

Traffico
ELISABETTA PIFFERI - Tel. 02.27796223
elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Pubblicazione mensile - 12 numeri l'anno.
Prezzo di una copia 4,90 euro - arretrato
10,00 euro più spese di spedizione.
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv
in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB
Milano, Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002.
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa
n.9380 del 11/04/2001 ROC n.6794

Fotolito: Target Color, Milano
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna

Per l'Italia:
Distribuzione SO.DI.P.
"Angelo Patuzzi" S.p.A.
via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
tel. 02660301 telefax 0266030320

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR (General Data
Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei
dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi
indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016/679 e per l'elenco di tutti gli addeffati al
trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento
che è il Titolare di Duesse Communication Srl
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano.
I dati potranno essere trattati da addeffati incaricati
preposti agli abbonamenti, al marketing, all'
amministrazione e potranno essere comunicati a società
esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di
materiale promozionale.

Copyright
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista
può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata
con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e
foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
La redazione si è curata di ottenere il copyright delle
immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato
possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per
regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION SRL
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-duesse.it

Numero chiuso in redazione
il 16/02/2021

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE



STAMPATO SU CARTA PRODOTTA CON CELLULOSE
SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO
DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI

STREAMING: ISTRUZIONI PER L'USO

Cos'è lo streaming e cos'è il Video on Demand?

Lo streaming è la tecnologia grazie alla quale possiamo fruire di contenuti distribuiti attraverso Internet in tempo reale, ovvero senza scaricare alcun file.

Attraverso una connessione al Web a banda larga è possibile così guardare un film, una serie Tv oppure ascoltare musica in maniera istantanea, senza attese. Lo streaming di dati è la tecnologia su cui si basa principalmente la distribuzione di contenuti Video On Demand. Questa offerta, spesso abbreviata VOD, è quella che ci permette di fruire quando, come e dove desideriamo i nostri contenuti preferiti attraverso il device che più ci è congeniale.

Con quali device è possibile accedere ai contenuti?

È possibile accedere all'offerta on demand attraverso un Pc (tramite browser Internet), uno smartphone, un tablet (con le App dedicate) oppure attraverso le App presenti sulle moderne Smart Tv. Se non possedete una Tv di ultima generazione, ogni schermo provvisto di ingresso HDMI può essere trasformato in un apparecchio smart attraverso apposite chiavette (Amazon Fire Stick e Google Chromecast) o attraverso un qualsiasi Android Box multimediale. Si può accedere alle piattaforme di Video On

Demand anche attraverso le più diffuse console da gioco (PlayStation 3, 4 e 5, Xbox One, Xbox Series S e X) oppure attraverso un decoder dedicato (ad esempio TIMVISION) e, ancora, tramite set top box multimediali come Apple Tv.

Che cosa sono, cosa prevedono e quali sono le differenze tra piattaforme SVOD, AVOD e TVOD?

Facciamo un po' di chiarezza sulle sigle che identificano le varie opportunità offerte dalla fruizione Video On Demand (VOD) e sugli acronimi che sempre più spesso vengono adoperati per identificare le modalità di accesso. Con AVOD (Advertising Video On Demand) si indica un tipo di fruizione gratuita ma in cui la visione è interrotta dalla pubblicità. Con il termine SVOD (Subscription Video On Demand) si indicano le piattaforme che prevedono un abbonamento fisso mensile, come Netflix, Amazon Prime Video, Disney+, Apple TV+ e StarzPlay. Infine abbiamo l'offerta TVOD (Transactional Video On Demand), che prevede il pagamento per ogni contenuto acquistato o noleggiato singolarmente. Questo tipo di offerta è presente ad esempio sulla piattaforma Apple Tv. Lo stesso avviene anche su Amazon Prime Video, su TIMVISION o su Infinity, con un catalogo dedicato ai film più recenti non compresi nell'abbonamento.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Questa piattaforma SVOD ha già superato i 60 milioni di abbonati nel mondo. I punti di forza sono ovviamente il catalogo (anche in 4K) — che include tutti i grandi Classici Disney, la filmografia completa di *Star Wars* e tutta la saga relativa al Marvel Cinematic Universe — ma soprattutto i prodotti originali sviluppati ad hoc, come la serie Tv *The Mandalorian*, ambientata appunto nell'universo di *Guerre stellari*, oppure le nuove serie targate Marvel. Dal febbraio l'offerta è stata ampliata dalla piattaforma STAR, dedicata ai contenuti per un pubblico più adulto, pescando dalle produzioni Disney Television Studios, FX, 20th Century Studios e 20th Television.

Il prezzo dell'abbonamento è di 8,99 euro mensili, oppure di 89,99 euro annuali, sempre con la possibilità di creare fino a 7 account differenti e di utilizzare quattro dispositivi contemporaneamente. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Disney+ seguite il colore blu.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E DECODER**

TIMVISION è il servizio SVOD di TIM che prevede una prova gratuita di 30 giorni per poi sottoscrivere un abbonamento mensile a 5 euro. Il suo fiore all'occhiello sono alcune acclamate serie come *The Handmaid's Tale* o *American Woman*, ma il vero punto di forza è l'offerta trasversale, che spazia dai film (anche in TVOD) alla convenienza dei relativi pacchetti. Oltre all'abbonamento base, è possibile sottoscrivere un pass mensile da 14,99 euro per accedere anche a Netflix e Disney+, da 29,99 euro per accedere anche a DAZN e Now TV, oppure a 12,99 euro per avere TIMVISION insieme a Disney+. È prevista la fruizione attraverso un solo device alla volta con lo stesso account. È previsto anche l'utilizzo tramite un decoder dedicato, TIMVISION Box, che consente di accedere ad alcuni contenuti in 4K. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su TIMVISION seguite il colore bianco.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E APPLE TV**

Il colosso di Cupertino ha inaugurato nel 2019 la propria piattaforma SVOD che offre esclusivamente contenuti originali. Attualmente il catalogo (anche in 4K) può contare su oltre 30 serie e una dozzina tra film e documentari, e include già titoli degni di nota come l'ultimo film di Sofia Coppola, *On The Rocks*, *Greyhound - Il nemico invisibile* (con Tom Hanks) e la serie *The Morning Show*. Per l'abbonamento, previa una settimana di prova gratuita, è prevista una tariffa mensile a 4,99 euro (in regalo un anno di abbonamento acquistando un prodotto Apple). La visione simultanea con un unico account è disponibile solo con l'opzione Famiglia (da attivare tramite il proprio profilo iTunes) e copre fino a sei dispositivi simultaneamente. Disponibili anche una serie di contenuti TVOD, film a noleggio oppure acquistabili in formato digitale. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Apple TV+ seguite il colore nero.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET, APPLE TV**

Si tratta della piattaforma SVOD del network americano Starz, che ha prodotto in passato serie come *Spartacus*, *Black Sails* e *American Gods* e che continua a fare dei contenuti originali il proprio punto di forza. Ha un ricco catalogo che contiene anche la serie sci-fi *Brave New World*, l'acclamata *Normal People*, *High Fidelity* con Zoe Kravitz e *Pennyworth*, ambientata nell'universo DC. La piattaforma consente una prova gratuita di 7 giorni e prevede un abbonamento mensile a 4,99 euro (per un massimo di 4 dispositivi connessi simultaneamente). StarzPlay è uno dei canali presenti su Apple Tv, quindi può essere visto (e pagato) anche tramite il proprio account iTunes. Oppure è accessibile via browser ed è presente anche all'interno di Amazon Prime Video, sempre previa sottoscrizione al servizio. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su StarzPlay seguite il colore grigio.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E DONGLE SMART STICK**

Si tratta della piattaforma digitale SVOD di Sky, da cui attinge per proporre il proprio palinsesto di contenuti: film, serie Tv originali e in esclusiva — come *Romulus*, *Diavoli*, *We Are Who We Are*, *ZeroZeroZero* — sport e talent (*X Factor*, *Masterchef*). Oltre a essere fruibile via App, su Pc, su Smart Tv e sui vari dispositivi dedicati, prevede anche la possibilità di adoperare uno Smart Stick proprietario che, collegato alla Tv, consente di accedere anche ad altre App tra cui Netflix, YouTube, DAZN e Spotify. L'offerta di fatto propone l'acquisto di Pass: quello per l'entertainment e cinema ha un costo di 14,99 euro mensili (3,99 euro il primo mese), mentre per lo sport è disponibile un giornaliero di 14,99 euro oppure un mensile da 29,99 euro. A ogni pass è possibile associare 4 dispositivi in totale, ma solo 2 possono essere utilizzati contemporaneamente (tranne il Pass Sport). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Now Tv seguite il colore arancione.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Non si tratta di una piattaforma Video On Demand, ma di un social network studiato per consentire agli utenti di trasmettere i propri contenuti in diretta streaming. Twitch (l'iscrizione è gratuita, ma con l'abbonamento Prime è possibile sbloccare funzioni aggiuntive) si diffonde principalmente grazie agli appassionati di videogame, che sul canale possono seguire e commentare le partite di altri utenti, oppure le competizioni esport. Un bacino di utenza sempre più allargato ha introdotto sulla piattaforma anche argomenti estranei al gaming, che spaziano dalla musica al cinema e alle serie Tv, offrendo uno spazio virtuale per condividere la propria passione. Inoltre, grazie alla funzione Video Party è possibile condividere la visione di contenuti presenti su Amazon Prime Video commentandoli in diretta. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Twitch seguite il colore viola.

FAREASTREAM

**DISPONIBILE VIA BROWSER
INTERNET**

Il portale nasce come complemento online del Far East Film Festival, la più importante manifestazione italiana dedicata al cinema dell'Estremo Oriente. L'obiettivo è quello di mantenere attivo il servizio anche quando, il prossimo giugno, la manifestazione potrebbe ripartire in presenza, riservando agli utenti online dei contenuti esclusivi. Per accedere al portale, che al momento conta un catalogo di più di 70 film rimpolpati con novità a cadenza settimanale (dai 3 ai 5 titoli nuovi) è necessario sottoscrivere un abbonamento che prevede una tariffa di 5,90 euro per un mese o di 59,90 euro annuali. La piattaforma è fruibile solo dall'Italia e prevede film in versione doppiata (ove presente) oppure in lingua originale con sottotitoli. Il menù in home page consente di navigare selezionando i film per genere, per Paese di provenienza oppure per percorsi: dal meglio del Far East Film Festival a rassegne tematiche dedicate ai grandi autori.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

RaiPlay è la piattaforma AVOD di Rai. L'accesso è completamente gratuito, basta creare un account oppure accedervi tramite le proprie credenziali Facebook o Gmail. Nonostante non preveda un abbonamento mensile, l'offerta è davvero ricca: si spazia dai film alle serie Tv a contenuti originali creati ad hoc, oltre a poter recuperare i programmi del palinsesto Rai e i grandi classici del cinema italiano, da Totò ad Alberto Sordi a Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni, oppure percorsi tematici, con raccolte ad esempio legate ai film musicati da Ennio Morricone. Tra le ultime novità approdate nel catalogo della piattaforma l'horror *The Nest*, *Il giustiziere della notte* e *Still Alice*. Non mancano poi le serie Tv, con una proposta di titoli inediti e in esclusiva come il recente *Stalk*, oppure la serie sci-fi *The Beforeigners*. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su RaiPlay seguite il colore giallo.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET, APPLE TV, CHROMECAST
E AMAZON FIRE STICK**

Si tratta della piattaforma SVOD del broadcaster Mediaset. L'offerta non prevede la produzione di titoli originali ma punta su un catalogo ben assortito tra film e serie Tv (2.500 lungometraggi e oltre 2.700 episodi tra le varie serie). L'abbonamento base (con accesso ad alcuni contenuti in 4K) costa 7,99 euro. Fanno eccezione i film di primissima visione (che sbarcano sulla piattaforma in contemporanea con l'uscita in home video), per i quali è previsto un costo separato, anche se alcuni rientrano nell'offerta Première inclusa nell'abbonamento per un periodo di tempo limitato. Infinity offre una prova gratuita di 30 giorni e, oltre alla sottoscrizione dell'abbonamento mensile, sono previsti anche gli Infinity Pass: 1 mese a 9,99 euro, 3 mesi a 39,99 euro e 12 mesi a 79 euro. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Infinity seguite il colore verde.



**DISPONIBILE VIA APP E
BROWSER INTERNET**

È una piattaforma SVOD prettamente dedicata agli appassionati di cinema in cerca di una programmazione più sofisticata e meno mainstream. Si accede previa abbonamento mensile al costo di 9,99 euro (è prevista una prova gratuita di 7 giorni ed è possibile disdire in qualsiasi momento). La cineteca virtuale di MUBI prevede un catalogo con circa un centinaio di referenze, ma ogni giorno un titolo ne sostituisce un altro (i film rimangono a disposizione per 30 giorni), offrendo così una proposta sempre stimolante e studiata per non rimandare la visione troppo a lungo. Si possono trovare cult, film indipendenti contemporanei, titoli rari e pellicole restaurate, oltre a retrospettive dedicate ad autori del passato. Da segnalare poi la sezione *Notebook*, un quotidiano digitale di cinema con notizie, approfondimenti e recensioni a cura degli utenti. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su MUBI seguite le pagine con i pois.

Pietro, figlio di Sergio Castellitto e della scrittrice Margaret Mazzantini, a 29 anni è già un apprezzato attore e regista. Ha due sorelle più piccole, Anna e Maria.

PIETRO CASTELLITTO

O CAPITANO, MIO CAPITANO

TIFOSO DELLA ROMA DA TUTTA LA VITA, L'ATTORE SVELA COSA HA SIGNIFICATO PER LUI INTERPRETARE FRANCESCO TOTI NELLA SERIE TV *SPERAVO DE MORÌ PRIMA*, RACCONTA LA SUA TRASFORMAZIONE PER IL RUOLO E TORNA CON LA MEMORIA A QUELLA VOLTA IN CUI LO HA INCONTRATO DI PERSONA

di Emiliano Dal Toso

! **SPERAVO DE MORÌ PRIMA LA SERIE SU FRANCESCO TOTTI** disponibile dal **19 MARZO** su **NOW TV sky**

Per Pietro Castellitto interpretare Francesco Totti è la realizzazione di un sogno. L'attore è cresciuto infatti con i poster del calciatore appesi in cameretta.

Realizzare un sogno. Non un sogno qualunque, ma quello di interpretare il proprio idolo da bambino, il beniamino per cui scegliere di andare allo stadio e tifare una squadra di calcio. Scegliere di soffrire e gioire, senza pretendere di ricevere nient'altro in cambio, al di fuori della passione. Per Pietro Castellitto, classe 1991, diventare il celebre calciatore nella miniserie Sky Original di sei puntate *Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti*, diretta da Luca Ribuoli e basata sull'autobiografia *Un capitano* scritta in collaborazione con Paolo Condò (in onda su Sky e NOW TV dal 19 marzo prodotta da Wildside, del gruppo Fremantle, con Capri Entertainment di Virginia Valsecchi, The New Life Company e Fremantle), è qualcosa di speciale e ancora difficile da realizzare. «*Non ho mai creduto che un giorno avrei potuto impersonare un uomo che era grande, quando io ero piccolissimo. Interpretarlo mi ha fatto capire che gli anni sono passati*».

Che cosa ha significato per te Francesco Totti?

«Sono cresciuto con il poster di Totti, appeso in camera mia a sette anni. C'è una componente profondamente nostalgica nel mio sentimento per Francesco. Ho ritrovato anche un vecchio diario, quello di quinta elementare, in cui oltre a segnare i compiti riempio le pagine con omaggi a Totti. Il suo rapporto simbiotico con Roma ha nobilitato tutti i romani e tutti i romanisti. Penso che sia riuscito a proporre quel talento soprattutto perché era romano. Non so, se fosse cresciuto in Veneto, magari "er cucchiaio" lo avrebbe saputo fare

lo stesso, ma non te l'avrebbe fatto in semifinale all'Europeo contro l'Olanda». **Hai fatto un allenamento specifico per il ruolo? Come avete lavorato con il trucco?**

«Ho preso 7 kg di muscoli, ho seguito una dieta molto ferrea e molto lunga. Inizialmente avevamo l'idea di usare i prostetici e trucchi molto invasivi, ma poi abbiamo pensato che un ragazzo di 40 anni non si potesse rappresentare con i prostetici. Ha senso utilizzarli per fare Lincoln o Craxi, ma l'atletismo e la prestanza fisica con i prostetici vengono meno, diventi troppo bolso. Eravamo tutti concordi che la cosa fondamentale fosse riuscire a catturare l'essenza ironica di Francesco, l'unica che non puoi compensare con il trucco».

Quali sono gli aspetti del carattere di Totti che apprezzi di più come persona e quelli che hai amato di più come tifoso?

«Di persona, l'ho conosciuto per la prima volta in un ristorante a Piramide, sotto l'Aventino, e ho avuto il piacere di pranzare con lui per quattro ore. Ho scoperto una persona molto loquace, ironica e pensante, ma ammetto che il mio approccio reale nei suoi confronti è sempre stato quello del tifoso. Ho



Greta Scarano è Ilary Blasi



Gabriel Montesi è Antonio Cassano



Marco Rossetti è Daniele De Rossi



GianMarco Tognazzi è Luciano Spalletti

amato il suo essere istintivo e romantico. Francesco ha vissuto il calcio e la serie A competendo ai massimi livelli, ma rimanendo sempre il ragazzo del campetto che gioca e si diverte con gli amici. Amavo i suoi passaggi di prima, i tacchi, quella leggerezza e quella gioia di giocare che s'imponevano sugli avversari».

Chi è invece il Francesco Totti di *Speravo de morì prima?*

«Un uomo in cui tutti si possono riconoscere, a prescindere dalla simpatia calcistica, perché affronta un disagio che prima o poi riguarda chiunque: fare i conti con la fine delle cose. Tanto più sono state belle la sua vita e la sua carriera, tanto più sono belli i ricordi che appartengono a tutti, quanto più è difficile dover chiudere il cerchio».

Come hai vissuto il giorno del suo ritiro dal calcio?

«Il 28 maggio 2017, il giorno della sua ultima partita, ero a Londra e avevo contato i giorni che mancavano sul calendario. Mi ricordo che avevo fatto una lunga telefonata con un vecchio amico di un'ora, in cui cercavamo di realizzare che cosa stava succedendo. E poi sono rimasto da solo davanti alla televisione. Ho vissuto uno di quei pochi casi nella vita in cui il dolore che t'aspetti è nettamente inferiore a quello che poi si rivela veramente. Di solito, quando qualcuno ha una visione tragica delle cose va sempre un po' meglio. E invece, anche se mi ero immaginato un momento di vita molto inquietante, è andata comunque molto peggio di quanto mi aspettassi».



Composta da 6 episodi, *Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti* è basata sull'autobiografia *Un capitano*.

Sei sempre stato un grande tifoso della Roma, sin da piccolo?

«Sì, sono stato abbonato allo stadio per tanti anni. Quando ero bambino, guardavo le partite con papà in tribuna. Poi a quattordici anni ho cominciato ad andare in curva. Ho anche una foto che conservo che mi fecero su *Il Romanista* mentre esulto in curva, in occasione di un gol di Marco Borriello su rigore».

Com'è stato il tuo rapporto da romanista

con Luciano Spalletti?

«Logorante. C'era qualcosa che mi sfuggiva e che non riuscivo a comprendere. Mi chiedevo il perché di alcune scelte e il perché delle standing ovation negate a Francesco a fine carriera. Quando la rabbia è tanta, pensi che ci sia sotto qualcosa che i tifosi non possono capire. E invece forse non c'era niente. La mia opinione su Luciano Spalletti non è stata altro che quella di un tifoso, che si logora. Nella miniserie,

NOW TV
sky



**SPERAVO
DE MORÌ PRIMA**
LA SERIE SU FRANCESCO TOTTI
DAL 19 MARZO

REGIA Luca Ribuli

SCENEGGIATORI Stefano Bises, Michele Astori, Maurizio Careddu

CAST Pietro Castellitto, Greta Scarano, GianMarco Tognazzi, Monica Guerritore, Giorgio Colangeli, Gabriel Montesi, Marco Rossetti



Luca Ribuli IL MIO SGUARDO LIBERO

A PARLARE DI SPERAVO DI MORÌ PRIMA - LA SERIE SU FRANCESCO TOTTI È ANCHE IL REGISTA LUCA RIBULI, GIÀ DIETRO ALLE SERIE TV LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE E VITE IN FUGA di Emiliano Dal Toso

Francesco Totti è stato molto amato, anche da chi non tifa Roma, per la sua spontaneità e la sua autoironia. Quale aspetto del suo carattere avete cercato di far emergere?

«È una persona che è riuscita sempre a rimanere se stessa, orgogliosa della sua semplicità, dotata di un'intelligenza veloce e brillante. Nella serie, abbiamo cercato soprattutto di restituire la sua sensibilità, il suo conflitto interiore, quello di chi ha raccolto un grande amore popolare ma si trova ad affrontare l'inaccettabile».

Non capita spesso di vedere un film o una serie su un calciatore.

«Infatti, il mio tormento è stato quello di cercare una "reference". E non l'ho trovata. Forse anche per la peculiarità e l'unicità di Totti. Lui non è Maradona, non è nato in una periferia difficile ma nel centro di una Roma piccoloborghese. Inoltre, non è stato il classico leader da spogliatoio, perché è una persona molto timida. Totti è diventato leader per quello che ha saputo fare giocando a calcio. Totti è stato un eroe ironico e leggero, per la sua capacità di saper continuare a essere un bambino che gioca a calcio, anche a quarant'anni».

Avete dovuto fare i conti anche con il doc Mi chiamo Francesco Totti di Alex Infascelli...

«Alex ha fatto una scelta netta di racconto, ma quando ho visto il suo documentario sono rimasto contento perché il nostro lavoro va in tutt'altra direzione. Anche noi abbiamo fatto delle scelte nette, che mi auguro si rivelino sorprendenti. Alex ha scelto un tributo etico, dritto, lineare, con un taglio molto serio, mentre il nostro alla fine è un po' uno scherzo. Ci siamo imposti di giocare. Raccontare la contemporaneità è scomodo e perciò, con gli autori, abbiamo scelto il tono della commedia sentimentale».

il suo rapporto con Totti ovviamente è molto conflittuale. GianMarco Tognazzi è stato bravissimo però a trasmettergli una grande umanità, che andasse al di là di quella ferocia all'apparenza senza senso». **Oltre a essere tifoso, hai anche giocato a calcio?**

«Ho giocato a discreti livelli fino a 16 anni. Ho fatto un po' di categorie, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi. Poi sono passato al livello amatoriale, abbiamo tirato su una squadra con gli amici per fare i tornei di "calciotto". Ne vincemmo pure uno, abbastanza competitivo, in cui doveva esserci in palio un viaggio in Marocco. E invece poi non ci diedero i biglietti. Ancora oggi, però, amo giocare a calcio. Sono il classico tipo a cui se qualcuno chiede di andare a giocare a calcetto ci va subito, 'avoja».

C'è un gol di Francesco Totti che ti è rimasto nel cuore?

«Sì, quello di sinistro al volo contro

la Sampdoria del 2006. Tecnicamente penso sia il gol più incredibile che ha fatto. Un altro a cui sono affezionato è un pallonetto morbidissimo che fece al limite dell'area in un quattro a zero contro il Brescia nel 2003. E poi, come ogni romanista, mi emozionano sempre con il gol dello scudetto del 2001 contro il Parma. Ma i due gol più commoventi a livello emotivo sono quelli contro il Torino nel 2016, realizzati nei minuti finali, poco dopo essere entrato in campo».

Che ricordi hai dello scudetto del 2001?

«Ricordo molte cose, ero un bambino di nove anni. Avevo visto la partita contro il Parma con i miei zii. Ricordo che stavo per mettermi a piangere quando c'era stata l'invasione di campo, perché mio zio mi disse che così rischiamo di perdere lo scudetto a tavolino. Davo le botte al televisore sperando che i tifosi se ne andassero, ero disperato. Mi ero anche fatto un "viaggione", pensando che i tifosi fossero tutti laziali travestiti da romanisti che avevano appositamente invaso il campo per farci perdere il campionato».

Esiste una figura come Francesco Totti anche nel cinema?

«No, perché l'emozione che trasmette uno sportivo è insuperabile. Un campione annichilisce e mette tutti d'accordo. Penso, per esempio, a Roger Federer. L'impresa sportiva e il gesto atletico sono di una bellezza che non ha eguali. Nello sport, nessuno discute sulla grandezza di Totti o di Federer. E invece nel cinema prima o poi trovi sempre qualche stronzo che parla male di un film di Martin Scorsese o di Sergio Leone».

BS

Luciano Spalletti (GianMarco Tognazzi) torna ad allenare la Roma dopo sette anni. Il suo ritorno coincide con gli ultimi mesi di carriera di Francesco Totti (Pietro Castellitto), capitano e simbolo della squadra, amatissimo dai tifosi e icona assoluta del calcio italiano. Il presente si alterna ai momenti del passato, in cui si attraversano i successi, le prodezze, ma anche le sconfitte del campione romanista, tra infortuni e incomprensioni, cadute e rinascite. Nonostante il ricordo della prima esperienza di Spalletti sulla panchina giallorossa più che positivo, il rapporto tra i due si incrina

perché sembra che l'allenatore non consideri più Francesco indispensabile per la squadra.

Oltre a Spalletti, la serie si concentra sui rapporti più importanti della vita di Totti: quello con la fidanzata e poi moglie Ilary Blasi (Greta Scarano), con i genitori Fiorella ed Enzo (Monica Guerritore e Giorgio Colangeli), con l'amico storico Giancarlo Pantano (Primo Reggiani), con Antonio Cassano (Gabriel Montesi) e con Daniele De Rossi (Marco Rossetti), legato a Francesco Totti in maniera speciale.

DISPONIBILI A MARZO SU NOW TV

DAI NUOVI EPISODI DELLA DECIMA STAGIONE DI *THE WALKING DEAD* ALLA SERIE *WARRIOR*, FINO AL THRILLER A PUNTATE *THE INVESTIGATION*, I FILM *GREENLAND* E *L'UOMO INVISIBILE* E LO SHOW CULINARIO *FAMILY FOOD FIGHT* di Simona Carradori

Dedicato agli appassionati di fumetti, scenari post-apocalittici e non solo, torna questo mese su Now TV il più longevo show a tema zombie mai approdato sul piccolo schermo, *The Walking Dead*, i cui ultimi sei episodi della decima stagione verranno rilasciati ogni lunedì a partire dall'1 marzo. Se l'ultimo appuntamento con Daryl e gli altri si era concluso con la tanto agognata sconfitta dei Sussurratori – i più grandi nemici mai affrontati dai protagonisti nel corso di dieci anni di programmazione –, nelle nuove puntate ritroveremo i sopravvissuti già alle prese con una nuova, potenziale minaccia: chi sono i misteriosi soldati corazzati che hanno fatto la loro comparsa nel finale dell'episodio 16? Ma soprattutto, che intenzioni hanno? Nel cast ritroveremo gli storici volti della serie, come Norman Reedus, Melissa McBride, Danai Gurira e Lauren Cohan, che si apprestano a guidare *The Walking Dead* verso l'undicesima stagione, che sarà anche quella conclusiva.

Tra i serial, segnaliamo anche l'arrivo di *The Investigation*, miniserie che mostra la squadra omicidi della polizia di Copenaghen, guidata da Jens Møller, che

cerca di risolvere l'omicidio del giornalista svedese Kim Wal (dal 15 marzo); oltre alla seconda stagione di *Warrior* (dal 30 marzo), che proseguirà le vicende del prodigio del kung fu Ah Sahn, divenuto l'uomo di fiducia dell'Hop Wei, una delle tong più importanti tra le famiglie del crimine organizzato di Chinatown. Mentre continua a servire l'organizzazione scontrandosi con i gruppi rivali, il protagonista medita vendetta contro Mai Ling, ora a capo del clan Long Zii.

A marzo c'è spazio anche per i talenti culinari, con la prima edizione di *Family Food Fight Italia*, dove sei famiglie si sfideranno ai fornelli, prova dopo prova, sotto gli occhi attenti dei giudici Antonino Cannavacciuolo, Lidia e Joe Bastianich, pronti a valutare i loro piatti e a decretare i vincitori del montepremi in palio.

Tra le novità del catalogo cinema, il 15 marzo arriva *L'uomo invisibile* di Leigh Whannell, rivisitazione in chiave moderna del classico horror di H. G. Wells con protagonista Elisabeth Moss. La vicenda segue una vittima di violenza domestica che, dopo la morte del compagno manesco, si ritrova perseguitata da una presenza invisibile, tanto da convincersi che l'uomo possa essere ancora vivo. Chiude le uscite cinema *Greenland*, a metà tra disaster movie e family drama con Gerard Butler e Morena Baccarin nei panni di una coppia in crisi che deve affrontare la devastazione provocata da una gigantesca meteora. **BS**



NOVITÀ
NOW TV

SERIE TV



THE WALKING DEAD S10 (ULTIMI 6 EPISODI)

Dall'1 marzo

Showrunner Angela Kang

Cast Norman Reedus, Lauren Cohan, Melissa McBride

Dopo aver sconfitto i Sussurratori, ora i protagonisti devono scoprire l'identità dei misteriosi uomini armati che li hanno accerchiati dopo la loro ultima battaglia.

THE INVESTIGATION

Dal 15 marzo

Showrunner Tobias Lindholm

Il detective Jens Møller, a capo della squadra omicidi della polizia di Copenaghen, è sulle tracce di un misterioso caso per risolvere l'omicidio del giornalista svedese Kim Wal.

WARRIOR S2

Dal 30 marzo

Showrunner Jonathan Tropper

Cast Andrew Koji, Olivia Cheng, Jason Tobin

Divenuto l'uomo di fiducia dell'Hop Wei, Ah Sahn ne difenderà l'onore combattendo contro le tong rivali e si vendicherà anche di Mai Ling.

SHOW

FAMILY FOOD FIGHT ITALIA

Dall'11 marzo

Cast Antonino Cannavacciuolo, Lidia Bastianich, Joe Bastianich

In ogni puntata sei famiglie italiane si sfidano in tre prove portando in tavola ricette tipiche della propria cucina. I piatti saranno giudicati da tre severissimi esperti.

FILM

L'UOMO INVISIBILE

Dal 15 marzo

Regia Leigh Whannell

Cast Elisabeth Moss, Oliver Jackson-Cohen, Aldis Hodge

Convinta che la morte del compagno violento abbia messo fine al suo incubo domestico, Cecilia deve ricredersi quando una presenza invisibile inizia a perseguitarla.

GREENLAND

Dal 29 marzo

Regia Ric Roman Waugh

Cast Gerard Butler, Morena Baccarin, Roger Dale Floyd

Una famiglia in crisi si ritrova ad affrontare un disastro naturale, quando una gigantesca meteora si avvicina pericolosamente alla Terra.



DISPONIBILI A MARZO SU TIMVISION

DALLA MINISERIE ISPIRATA A UN VERO FATTO DI CRONACA LEGATO ALL'EDIZIONE BRITANNICA DEL QUIZ SHOW *CHI VUOL ESSERE MILIONARIO?* AI FILM *PEPPERMINT - L'ANGELO DELLA VENDETTA* E *A MANO DISARMATA* di Simona Carradori

Il mese di marzo su TIMVISION è anche il mese di *Quiz*, miniserie in tre puntate diretta da Stephen Frears e con protagonisti Michael Sheen e Matthew Macfadyen. Lo show racconta la vera storia di Charles Ingram, un ex maggiore dell'esercito inglese che nel 2001, dopo aver vinto un milione di sterline partecipando a *Chi vuol essere milionario?*, venne accusato di aver barato con l'aiuto della moglie. La bizzarra vicenda, che coinvolgeva un complice tra il pubblico incaricato di suggerire a colpi di tosse le risposte esatte al concorrente, diede il via a uno scandalo che appassionò il pubblico inglese e la stampa britannica, la quale seguì la coppia di impostori anche durante il processo in tribunale. Il primo episodio della serie ci porta fino al 1998, l'anno della creazione del celebre format televisivo che venne in seguito adattato in oltre 100 Paesi e che, con il suo tormentone "È la tua risposta definitiva? L'accendiamo?", è entrato a far parte della cultura pop mondiale. Sheen veste

i panni del conduttore Chris Tarrant, mentre Macfadyen presta il volto ad Ingram, affiancato da Sian Clifford nel ruolo di sua moglie Diana. Anche per quanto riguarda il cinema, nel marzo di TIMVISION non mancheranno le novità in catalogo. Tra gli arrivi del mese troviamo infatti il thriller *Peppermint - L'angelo della vendetta*, diretto da Pierre Morel e con protagonista Jennifer Garner. Il film segue la vicenda di Riley North, una donna che assiste impotente all'omicidio del marito e della figlia per mano di un gruppo di narcotrafficanti. Gli autori del brutale omicidio vengono catturati, ma durante il processo le accuse nei loro confronti cadono grazie all'intervento di un giudice corrotto e di un giro di avvocati e poliziotti collusi. Riley decide di vendicarsi non solo dei carnefici della sua famiglia, ma anche di tutto il sistema che li ha coperti. Il film sarà disponibile in streaming dall'1 marzo, stesso giorno in cui debutterà anche *A mano disarmata*, dramma del 2019 con protagonista Claudia Gerini. Diretto da Claudio Bonivento, il film è basato sulla vera storia della giornalista di *Repubblica* Federica Angeli, che ha dedicato la vita e la carriera alla lotta contro i clan mafiosi di Ostia. Una battaglia che, a seguito delle minacce ricevute per il suo lavoro d'inchiesta sulla criminalità organizzata,



NOVITÀ
TV
TIMVISION

SERIE TV



QUIZ

Dal 16 marzo, un episodio a settimana
Showrunner James Graham
Cast Matthew Macfadyen, Sian Clifford, Mark Bonnar

Charles Ingram partecipa a "Chi vuol essere milionario?" portandosi a casa il premio finale. Ma gli strani colpi di tosse provenienti dal pubblico in sala insospettiscono gli autori, convinti che l'uomo abbia barato con l'aiuto di complici.

FILM

PEPPERMINT - L'ANGELO DELLA VENDETTA

Dall'1 marzo
Regia Pierre Morel
Cast Jennifer Garner, John Gallagher Jr., John Ortiz
Riley North assiste impotente all'omicidio del marito e della figlia per mano di narcotrafficanti. Quando al processo i criminali riescono a cavarsela per via di un sistema corrotto, la donna decide di farsi giustizia da sola, senza pietà.



A MANO DISARMATA

Dall'1 marzo
Regia Claudio Bonivento
Cast Claudia Gerini, Francesco Pannofino, Mirko Frezza
Armata solo della sua penna e di coraggio, la giornalista Federica Angeli investiga sulla criminalità organizzata di Ostia avviando un'inchiesta che la porta a subire minacce, ad essere affidata a una scorta e a vedere la sua vita completamente stravolta.

la costringe a vivere ancora oggi sotto scorta. Il film ripercorre le tappe della sua guerra iniziata nel 2013 e non ancora finita, nella quale si è lanciata nonostante i dubbi e le paure, armata solo del suo coraggio e della sua penna.

BS

Anthony Mackie ha divorziato da poco da Sheletta Chapital, mentre Sebastian Stan è fidanzato con l'attrice spagnola Alejandra Onieva.



CAPTAIN AMERICA CERCASTI

THE FALCON AND THE WINTER SOLDIER

disponibile dal
19 MARZO su

Disney+



Anthony Mackie (42 anni) e Sebastian Stan (38 anni) sono rispettivamente Sam Wilson/Falcon e Bucky Barnes/Soldato d'inverno.

IN OCCASIONE DELL'ARRIVO SU DISNEY+ DI **THE FALCON AND THE WINTER SOLDIER**, ABBIAMO INCONTRATO ANTHONY MACKIE, ALIAS FALCON, E SEBASTIAN STAN (SOLDATO D'INVERNO), CHE CI HANNO RACCONTATO COME LO SCUDO DI CAP SIA UN'EREDITÀ SCOMODA IN UN'AMERICA ANCORA MOLTO RAZZISTA. MA SOPRATTUTTO CI HANNO SVELATO COSA CI ASPETTA CON LA SECONDA SERIE TV ORIGINALE DEL CANALE STREAMING DI TOPOLINO DOPO *WANDA VISION*, CHE ENTRA NEL VIVO DELLA FASE 4 RIPRENDENDO DOVE SI ERA INTERROTTO *AVENGERS: ENDGAME*

di Karin Ebnat, interviste di Roberto Croci

Con *Avengers: Endgame* non si è conclusa soltanto la Fase 3 dell'Universo cinematografico Marvel, ma ha preso il via una vera rivoluzione, che modificherà pian piano le fondamenta del mondo supereroistico, stradicando i punti cardinali che aiutavano a orientarsi e rimpiazzandoli con qualcosa di completamente nuovo e assolutamente folle. Ne abbiamo avuto un assaggio con *WandaVision*, serie Tv che ha aperto la Fase 4, ridisegnato le impalcature su cui si strutturerà il futuro dell'MCU e acceso i riflettori su nuovi personaggi. Ma sarà *The Falcon and the Winter Soldier* il titolo che più di tutti prenderà saldamente in mano il testimone per proiettare il franchise nel domani. E a farlo saranno due personaggi secondari ma di cruciale importanza: Sam Wilson, alias Falcon, e Bucky Barnes, ovvero Soldato d'inverno, incarnati rispettivamente da Anthony Mackie e Sebastian Stan, conosciuti per aver interpretato, oltre ai cinecomic Marvel, anche film di spessore come *Gangster Squad* e *Il coraggio della verità* (Mackie)

o *Tonya*, *La truffa dei logan*, *The Martian* e *Il cigno nero* (Stan). Saranno loro, in una sorta di buddy story on the road, ad avere il compito di onorare la promessa fatta a Steve Rogers alla fine di *Endgame*, ovvero quella di tenere fede al valore dello scudo ed ereditare il ruolo di eroe leale, giusto e altruista. Ruolo che sarebbe spettato a Sam, se il governo non avesse deciso di far vestire il completo blu, rosso e bianco a John Walker (conosciuto nei fumetti anche come U.S. Agent e interpretato nella serie Tv da Wyatt Russell), un soldato superpotenziato violento e vendicativo, diametralmente opposto al Cap originale che credeva nella sacralità della vita, anche in quella degli avversari. Degli sconvolgimenti che la serie porterà nell'MCU, dell'inaspettato passaggio di testimone che si scontra con una società non ancora pronta ad accettare un Captain America afroamericano e del rapporto fraterno che si instaura tra Falcon e Soldato d'inverno, hanno parlato i due protagonisti durante una videocall che ci ha portato dritti nelle loro case.

Alla fine di *Endgame* abbiamo



assistito al passaggio di consegna dello scudo da parte di Steve Rogers a Falcon. Un momento topico che ha lasciato aperti molti interrogativi sul futuro del personaggio. Cosa dobbiamo aspettarci dalla serie Tv?

Anthony Mackie: «Sì, la serie riparte proprio dalla fine di *Endgame* e quindi assisteremo ai tentativi di Falcon e di Soldato d'inverno di cercare di adattarsi a una società in cui non ci sono più supereroi, interrogandosi su che tipo di persone "umane" sono, capire quale futuro li attenderà e come adattarsi al meglio alla fase di riabilitazione che li attende».

Sebastian Stan: «Sicuramente assisteremo a un'immersione psicologica più profonda in questi personaggi, anche perché non abbiamo mai avuto finora la possibilità di esplorarli fino in fondo nel loro quotidiano. Per quanto riguarda l'evolversi della storia, invece, ci saranno tantissimi riferimenti ai film e ai personaggi che tutti conoscono bene, visto che i nuovi show televisivi seguiranno in parallelo tutti i futuri cinemomic dell'Universo Marvel».

Quale sarà il tono dominante nella serie Tv, ricorderà da vicino i film di Cap o cambierà radicalmente atmosfera?

A.M.: «No, direi che lo show sarà strettamente legato al franchise di Captain America. Abbiamo creato un legame con il pubblico attraverso quei film, già a partire dal primo *Avengers*, passando per *Winter Soldier* e *Civil War*... Il pubblico si aspetta un certo tipo di storia, di coesione

con i personaggi e *The Falcon and the Winter Soldier* è proprio in linea con tutto questo. Qui tutto quello che verrà mostrato è importante: la storia, i personaggi, le battaglie... tutto seguirà questi due buddies in azione».

S.S.: «Assolutamente sì. L'atmosfera è simile a quella di *Captain America:*

Winter Soldier e *Civil War*».

Quali sono state le vostre reazioni quando vi hanno proposto di tornare a vestire i panni dei vostri personaggi, ma in Tv?

A.M.: «Ero un po' nervoso perché a volte il passaggio da film a serie Tv, inteso da punto di vista di effetti speciali



THE FALCON AND THE WINTER SOLDIER DAL 19 MARZO

SHOWRUNNER
Malcolm Spellman

CAST
Anthony Mackie, Sebastian Stan,
Daniel Brühl, Emily VanCamp,
Wyatt Russell, Clé Bennett,
Georges St-Pierre

Nelle immagini qui sotto Wyatt Russell nei panni del nuovo Captain America, Daniel Brühl è Helmut Zeno e Emily VanCamp è Sharon Carter.



e grandiosità dello spettacolo, equivale a un calo di qualità, ma dopo aver visto come si è messa in moto la macchina produttiva e seguito alla lettera i consigli di Kari Skogland (la regista della serie, Ndr), devo dire che sono rimasto positivamente sorpreso. Anche se, a dire il vero, mi ero già rassicurato dopo aver

visto la qualità visiva di *WandaVision*, prodotto eccezionale. Siamo davvero in buone mani».

S.S.: «È stata un'esperienza fantastica, non solo perché ho avuto l'opportunità di entrare a far parte della Fase 4 dell'Universo Marvel, ma anche perché, trattandosi di una serie Tv a puntate, avevamo molto più tempo per sviluppare la storia, sbrogliare gli intrecci e studiare i personaggi in maniera esauriente».

Una delle domande a cui la serie Tv cercherà di dare una risposta è chi sarà il nuovo Captain America. Ma anche: cosa significa ricevere in eredità lo scudo proprio nel mezzo di questa pandemia, in un'America stressata sia a livello sociale che politico?

A.M.: «Era molto importante per me che alla fine di *Endgame* fosse stata inserita la battuta in cui dico che lo scudo mi pare mi appartenga ma che "sembra di qualcun altro", perché in realtà non voglio ereditare il ruolo di Cap, poiché

Captain America per me è e rimarrà sempre Steve Rogers. Anche perché ereditare lo scudo non è affatto semplice, soprattutto nella società attuale in cui l'idea di essere americano non è più considerata come un plus, come la cosa migliore al mondo. Senza contare le pressioni e le infiltrazioni sia dell'Hydra che del Governo con i loro test per ottenere Captain America... Scopriamo che l'eredità non è poi così nitida come si vuole fare credere. A cui si aggiunge pure la storia degli Stati Uniti, con il razzismo e tutto quello che c'è dietro, ed ecco che la figura di un Captain America afroamericano si scontra con quello che è lo stereotipo di un uomo di colore, di un nero, di un afroamericano in America».

Sebastian, qualche anno fa hai descritto la relazione Bucky-Sam come una vera e propria buddy comedy con protagonisti due amici che diventano inseparabili, un po' come accadeva tra Bucky e Steve Rogers. Sempre dello stesso parere?

S.S.: «Sì, soprattutto perché abbiamo strutturato la serie proprio ragionando su questo tipo di struttura, costruendo la relazione tra i personaggi pensando a film come *Bad Boys* e *Arma letale*, ma anche *48 ore* di Walter Hill...».

A.M.: «Non potrebbero esserci due persone più diverse fra me e Stan sulla faccia della Terra, ma allo stesso modo, abbiamo moltissime cose in comune, è come se fossimo le due facce di una medaglia, come lo yin e lo yang, due persone che pur ritrovandosi, il più delle volte cercano di non uccidersi →

La serie Tv riprende dove si era interrotto *Avengers: Endgame*, con Steve Rogers invecchiato e pronto alla pensione che consegna lo scudo di vibranio a Sam Wilson (Anthony Mackie) perché diventi l'erede di Captain America. Il governo degli Stati Uniti però non è dello stesso parere e, convinto che Falcon non sia la scelta giusta, affida il compito di diventare il nuovo protettore dell'America a John Walker (Wyatt Russell), un super soldato che, dietro a un'apparenza di lealtà, cela un lato molto dark e violento.

Spetterà a Sam, alias Falcon, e a Bucky (Sebastian Stan), ovvero Soldato d'inverno, fare sì che l'eredità di Captain America finisca nelle mani più giuste. Ma i due dovranno fare i conti anche con il ritorno di Helmut Zeno (Daniel Brühl), villain delle fila dell'Hydra che avevamo già conosciuto in *Captain America: Civil War*, aiutati da Sharon Carter (Emily VanCamp), nipote di Peggy Carter resuscitata cinque anni dopo lo schiocco delle dita di Thanos e pronta a dare nuovamente del filo da torcere ai cattivi di turno.

a vicenda quando non sono d'accordo. Tutto naturalmente in funzione della loro missione di risolvere le intricate questioni a cui si trovano di fronte». Tra film e serie Tv quello che è cambiato è stato anche il rapporto tra le persone della crew, con una nuova regista al timone e un nuovo sceneggiatore (Malcolm Spellman). Vi siete confrontati sul passato dei vostri personaggi nell'MCU in vista delle nuove dinamiche?

S.S.: «Beh, sia noi che loro abbiamo avuto approcci diversi alla realizzazione della serie, ma devo dire che è stata una collaborazione bellissima, perché ci siamo fidati delle rispettive esperienze. Noi come attori, cercando di non essere troppo protettivi nei confronti dei nostri personaggi, e loro, insieme ai responsabili Marvel, hanno cercato di venirci incontro e trovare un punto di comune accordo».

A.M.: «La chiave di riuscita dello show è stata una sola, quella di cercare di andare molto d'accordo. Parlavamo sempre al di fuori del set, abbiamo cercato tutti, nessuno escluso, di dare il nostro contributo nella creazione degli eventi e della costruzione dei personaggi, dando così l'opportunità a sceneggiatore e regista di raccontare questa storia nel migliore dei modi. Tutti con gli occhi puntati al traguardo: non tradire mai i fan, migliorare sempre lo sviluppo narrativo e far divertire il pubblico».

Qual è stata la cosa più difficile da realizzare, la ricerca di dettagli o il processo di approfondimento dei personaggi? Le sequenze d'azione o quelle più personali? Quali invece le scene più complicate da girare?

A.M.: «Per me le scene d'azione sono state davvero quelle più difficili da affrontare, anche perché all'epoca c'era un caldo afoso che soffocava. Interpretare una scena con al fianco grandi attori, supportati da una crew di alto livello e dalle attente produzioni



Marvel rende tutto più facile e naturale, ecco perché a essere complesse da girare sono le scene d'azione, dove a rendere tutto più difficile sono le "fatiche fisiche", tra salti, capriole e infinite diete. E se è difficile per un paio d'ore di film, immaginatevi per una serie Tv dove le ore si moltiplicano. Unica consolazione: aver scoperto uno sport di cui non sapevo nulla. Ho praticato la pesca durante le pause di registrazione e lo facevo con ancora indosso il costume di scena».

S.S.: «Per me invece è stato il contrario. Proprio perché abbiamo avuto l'opportunità di immergerci più a fondo nei nostri personaggi, ho avuto in qualche modo più difficoltà a scoprire il Soldato d'inverno sotto una nuova luce,

con nuovi dettagli, nuove angolature, nuove prospettive, per far quadrare il cerchio, oltre che dover onorare origini e storia di ciò che è stato mostrato finora nei film precedenti.

Per non tradire i fan dovevamo trovare anche un equilibrio fra umorismo e realtà, avevamo il compito di mantenere quel realismo (narrativo) che ci contraddistingue, e a volte è stato davvero difficile, perché sì, alcune scene avrebbero potuto essere più divertenti, ma solo se avessimo barato all'interno dell'equazione, e sia regista che sceneggiatore sono stati di vitale importanza per trovare questo compromesso. Poi, come sempre, toccherà agli spettatori dare l'ultimo giudizio...».

DISPONIBILI A MARZO SU DISNEY+

DALLA SERIE TV *STOFFA DA CAMPIONI: CAMBIO DI GIOCO*, LEGATA ALLA SAGA CINEMATOGRAFICA *MIGHTY DUCKS A RAYA E L'ULTIMO DRAGO*, FILM D'ANIMAZIONE IN ARRIVO IN VIP ACCESS, PASSANDO PER IL NUOVO SHOW DI STAR *DOLLFACE* di *Simona Carradori*

Il marzo di Disney+ si apre all'insegna dello sport e di un grande ritorno sui campi da hockey. Tra gli show in arrivo questo mese troviamo infatti *Stoffa da campioni: Cambio di gioco*, quarto capitolo della saga cinematografica iniziata nel 1992 con il film *Stoffa da campioni* e pronta a proseguire abbracciando il formato serial, con dieci episodi che porteranno sul piccolo schermo una nuova storia ambientata ai giorni nostri, incentrata sulle vicende del dodicenne Evan. Escluso dall'ormai rinomato team dei Ducks perché considerato non all'altezza del loro prestigio, senza perdersi d'animo, il giovane decide di fondare una squadra in cui sono ammessi tutti i "perdenti" scartati dalle altre formazioni. A sostenerlo nel progetto sarà nientemeno che Gordon Bombay (Emilio Estevez), lo storico coach dei Ducks. Insieme ai suoi nuovi allievi riscoprirà l'amore per l'hockey che col tempo si era assopito. Nel cast della serie Lauren Graham (*Una mamma per amica*) e il giovane Brady Noon (*Boardwalk Empire: L'impero del crimine*). Rimanendo nell'ambito delle serie Tv, ricordiamo che alle uscite di Disney+ si aggiungono anche quelle targate STAR, nuova sezione dedicata a un

pubblico adulto, che dal 5 marzo lancia *Dollface*, show del 2019 con protagonista Kat Dennings nei panni della giovane Jules, che dopo essere stata scaricata dal suo storico fidanzato, è costretta a tornare alla triste vita da single. Ma con il sostegno delle amiche Izzy e Madison, tra feste, pigiama party e serate tra donne, avrà modo di riscoprire le gioie della sua nuova realtà quotidiana indipendente. Per quanto riguarda il cinema, il 5 marzo arriverà su Disney+ in modalità Accesso Vip – ovvero, non incluso nell'abbonamento base ma disponibile previo pagamento di un ticket aggiuntivo del costo di 21,99 euro – anche il nuovo film d'animazione *Raya e l'ultimo drago*. Ambientato nel mondo di Kumandra, segue una guerriera che intraprende un viaggio per salvare la sua terra dall'attacco di terribili creature chiamate Druun. Scaduta la versione première, il film sarà disponibile gratuitamente per gli abbonati dal 4 giugno. In arrivo il 12 marzo anche *La mia sfida: cambiare il mondo*, il documentario National Geographic che racconta di cinque studenti provenienti da diversi angoli del pianeta che portano i loro progetti imprenditoriali a Macao, in Cina, per competere per i Global Student Entrepreneur Awards.

BS



NOVITÀ

Disney+

SERIE TV

STOFFA DA CAMPIONI: CAMBIO DI GIOCO

Dal 26 marzo

Showrunner Josh Goldsmith, Cathy Yuspa
Cast Lauren Graham, Emilio Estevez, Brady Noon

I Mighty Ducks, squadra ormai affermata nel mondo dell'hockey, fanno una dura selezione tra i propri giocatori. Dopo essere stato scartato, il 12enne Evan forma un nuovo team con l'aiuto di Gordon Bombay, l'allenatore originale dei Ducks.

DOLLFACE

Dal 5 marzo

Showrunner Ira Ungerleider
Cast Kat Dennings, Brenda Song, Shay Mitchell

Dopo essere stata mollata dal suo storico fidanzato, Jules cerca sostegno nelle sue amiche Izzy e Madison, che le faranno riscoprire la gioia di essere single a suon di feste e serate tra donne.



FILM

RAYA E L'ULTIMO DRAGO

Dal 5 marzo con vip access a 21,99 euro
Regia Don Hall, Carlos López Estrada

Cinquecento anni dopo essere stati sconfitti grazie al sacrificio dei draghi, i mostri conosciuti col nome di Druun sono tornati a minacciare il mondo di Kumandra. Solo la guerriera Raya sarà in grado di fermarli, rintracciando l'ultimo drago rimasto.

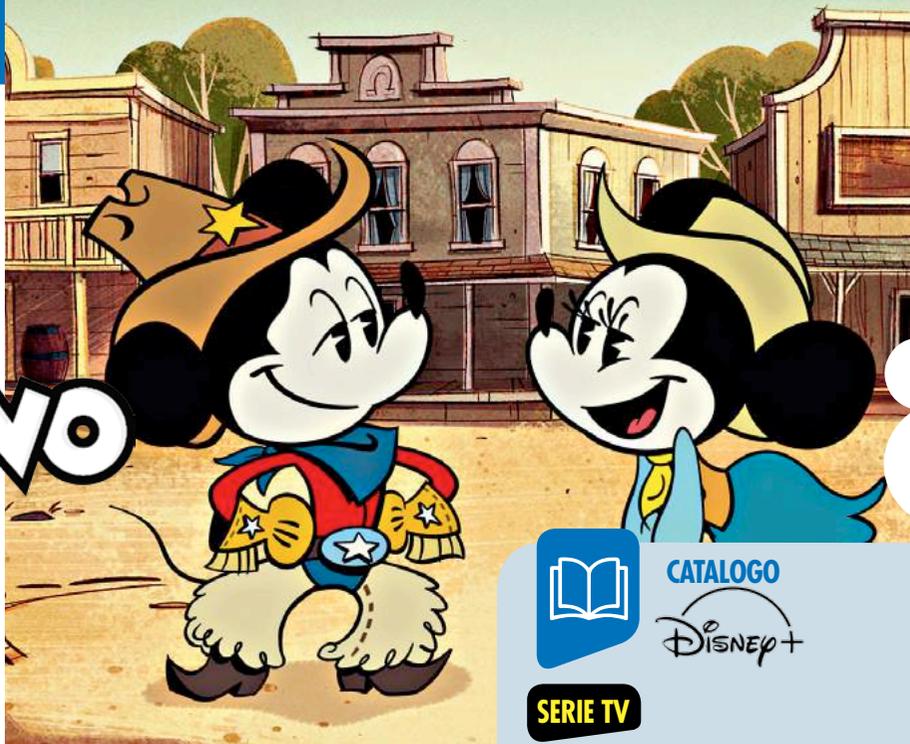


SCOPRI SU DISNEY+ I CORTI DI TOPOLINO

CON UN'ANIMAZIONE IN STILE RÉTRO, LE PLURIPREMIATE SERIE DI TOPOLINO HANNO OTTENUTO UN GRANDE SUCCESSO GRAZIE A STORIE BREVI, INCISIVE, STRALUNATE E DIVERTENTI DIETRO CUI SI CELA IL TALENTO DI PAUL RUDISH di Karin Ebnet

La semplicità dello stile bidimensionale degli anni '30 unita all'ironia graffiante di oggi sono la chiave del successo delle nuove serie "vintage" di Topolino, che celebrano il passato di questo celebre personaggio rendendo nel contempo omaggio alla storia della Disney. Premiato con numerosi Emmy e Annie Awards nel corso degli ultimi sette anni, questo progetto ha preso vita grazie al talento di Paul Rudish, produttore esecutivo e regista delle serie, conosciuto per essere stato il braccio destro di Genndy Tartakovsky nella creazione di numerose serie animate come *Il laboratorio di Dexter*, *Samurai Jack*, *The Powerpuff Girls*, *Star Wars: Clone Wars* e *Sym-Bionic Titan*, di cui, di volta in volta, ha sceneggiato, disegnato i personaggi o diretto degli episodi. Oltre ad aver contribuito alla creazione del design della prima e della seconda stagione di *My Little Pony - L'amicizia è magica* in collaborazione con Lauren Faust e aver sviluppato lo storyboard di *Tron: Uprising* per Disney XD.

Il primo corto della serie *Topolino* venne trasmesso su Disney Channel nel 2013, dando il via a ben 5 stagioni (su Disney+ per ora sono disponibili le prime 4) pluripremiate e applaudite



da pubblico e critica. Il 18 novembre 2020, per celebrare il compleanno di Mickey Mouse, ha debuttato sulla piattaforma streaming di Disney la nuova serie animata *Il meraviglioso mondo di Topolino* che, se non fosse per il nuovo titolo, potrebbe essere immaginata come la sesta stagione dello show originale. Questo perché, a parte la durata degli episodi, le serie non si differenziano molto l'una dall'altra: raccontano entrambe storie molto brevi (dai 5 ai 10 minuti per episodio) ambientate geograficamente in giro per il mondo (tra Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Inghilterra, Messico, Turchia, Egitto e Italia, ma non solo) con uno stile animato inconfondibile, pieno d'avventura e umorismo e sorretto dalle musiche di Chris Willis. Protagonista naturalmente è Topolino che, insieme agli inseparabili amici di sempre - Minni, Pippo, Pluto, Paperino e Paperina - e al suo più acerrimo nemico, Gambadilegno, affronta situazioni a volte spinose a volte romantiche ma sempre al limite del verosimile (come quando cerca di far innamorare Minni volando tra i canali di Venezia con la sua gondola o cavalca una mandria di... forme di formaggio in giro per il West). Nelle oltre 100



CATALOGO

Disney+

SERIE TV

TOPOLINO

(2013)

Showrunner Paul Rudish

In ogni episodio Topolino si ritrova in una diversa location - come Santa Monica, New York, Parigi, Tokyo, Venezia e le Alpi - affrontando situazioni tanto complicate quanto comiche in un'escalation di gag fische e vivise che affronta insieme a Minni, Paperino, Paperina, Pippo e Pluto.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DI TOPOLINO

(2020)

Showrunner Paul Rudish

Le caotiche e stravaganti avventure di Topolino continuano, mentre lui e i suoi amici si destreggiano tra gli imprevisti di un mondo selvaggio e bizzarro.

puntate dei due show (94 il primo e 10, per ora, il secondo) i protagonisti si trovano infatti coinvolti in avventure stravaganti e caotiche dove gli incidenti in stile slapstick sono all'ordine del giorno ma anche dove la storia d'amore tra Topolino e Minni è un tema ricorrente. Il successo di queste serie animate è stato così dirompente che hanno anche ispirato l'apertura della prima attrazione della storia dei parchi Disney con protagonisti Topolino e la sua eterna fidanzata, ovvero la *Mickey & Minnie's Runaway Railway*, aperta ai Disney's Hollywood Studios del Walt Disney World Resort in Florida.



DISPONIBILI A MARZO SU INFINITY

DALLA QUINTA STAGIONE DI *LEGENDS OF TOMORROW* ALL'ADATTAMENTO DEL LIBRO DI ROALD DAHL *LE STREGHE*, PASSANDO PER FILM COME *MANCHESTER BY THE SEA* E *SOBIBOR - LA GRANDE FUGA* di Simona Carradori

Dopo aver lanciato *Batwoman* a febbraio, anche a marzo Infinity torna a dare spazio nel suo catalogo serial ai supereroi del mondo DC. A debuttare il primo giorno del mese è infatti la quinta stagione di *Legends of Tomorrow*, show concepito come uno spin-off di *Arrow* e *The Flash*, nonché parte integrante del cosiddetto Arrowverse, i cui eventi culminati nel crossover *Crisi sulle terre infinite* vanno ad anticipare quelli narrati in questo quinto ciclo di episodi. Nelle nuove puntate, le Leggende sono ormai diventate degli eroi pubblici, tanto che le loro imprese vengono filmate per la realizzazione di un documentario. Ancora una volta vedremo i protagonisti alle prese con viaggi nel tempo, anacronismi, anomalie temporali e spietati nemici, tra cui Grigorij Rasputin nella Russia del 1917, il gangster Benjamin Siegel nella Los Angeles del 1947 e uno spietato serial killer arrivato dall'Inferno nel 2004. Durante questa stagione si unisce ai membri del cast principale Olivia Swann.

Tante anche le novità per quanto riguarda il cinema, con una carrellata di titoli pronti

a debuttare sulla piattaforma streaming. Ad aprire le danze è *Le streghe* di Robert Zemeckis, disponibile sul catalogo Infinity Premiere dal 12 al 18 marzo. Adattamento dell'omonimo romanzo di Roald Dahl, il film segue le vicende di un bambino e sua nonna, costretti a fare i conti con una congrega di fattucchiere guidata dalla Grande Strega Suprema, a cui presta il volto Anne Hathaway. Proseguiamo con *Manchester by the Sea* e *Animali Fantastici - I crimini di Grindelwald*, entrambi in arrivo su Infinity il 14 marzo, preceduti da *Sobibor - La grande fuga*, dramma russo sulla Seconda guerra mondiale che debutterà il 3 marzo. In catalogo anche lo sci-fi *The Divergent Series: Insurgent* (19 marzo) e *The Great Wall*, che approda sulla piattaforma in concomitanza con il poliziesco *CHiPs* (20 marzo). A seguire, in ordine di uscita troviamo anche *Fast & Furious, American Pie 2, 8 Mile, Vi presento i nostri* (1 marzo), *Attacco al potere 2* (2 marzo), *Stardust* (4 marzo), *50 sfumature di nero, Footloose* (5 marzo), *Flashdance* (6 marzo), *Paura d'amare, The Darkness* (7 marzo), *Funny Money* (15 marzo), *In amore niente regole* (23 marzo), *La prima pietra* (27 marzo), *Il grande Lebowski* (30 marzo), *Patch Adams, Un poliziotto e mezzo, Dragonheart, Ragazze nel pallone e Sfida mondiale* (31 marzo). **BS**



NOVITÀ
infinity

SERIE TV



LEGENDS OF TOMORROW S5

Dall'1 marzo

Showrunner Phil Klemmer, Chris Fedak

Cast Brandon Routh, Caity Lotz,

Maisie Richardson-Sellers

Dopo gli eventi del crossover Crisi sulle terre infinite, proseguono le imprese delle Leggende, che continueranno i loro viaggi nel tempo trovandosi faccia a faccia con nemici provenienti da varie epoche.

FILM

LE STREGHE

Dal 12 al 18 marzo su Infinity Premiere

Regia Robert Zemeckis

Cast Anne Hathaway, Octavia Spencer, Stanley Tucci

Alla fine del 1967 un giovane orfano si ritrova ad affrontare, con l'aiuto della sua adorata nonna, un gruppo di streghe tanto glamour quanto diaboliche e spietate.



MANCHESTER BY THE SEA

Dal 14 marzo

Regia Kenneth Lonergan

Cast Casey Affleck, Michelle Williams, Lucas Hedges

Dopo la morte del fratello maggiore, Lee Chandler viene nominato tutore del nipote sedicenne. Tornando a casa, dovrà fare i conti con il tragico passato che lo ha separato dalla sua famiglia.

SOBIBOR - LA GRANDE FUGA

Dal 3 marzo

Regia Konstantin Khlebnikov

Cast Konstantin Khlebnikov, Christopher Lambert, Mariya Kozhevnikova

Nell'ottobre del '43, un gruppo di ebrei prigionieri nel campo di sterminio di Sobibór, in Polonia, organizza una rivolta. Riescono ad evadere in trecento, uccidendo dodici ufficiali delle SS.

TOM HOLLAND

Tom Holland ha un passato da ballerino acrobatico e attore di musical. Attualmente è fidanzato con l'attrice inglese Nadia Parkes.

«HO TRE FRATELLI CHE MI RIPORTANO, ALLA REALTÀ»

TOLTI I PANNI DI SPIDER-MAN, IN **CHERRY** SARÀ UN EX MILITARE CHE RAPINA BANCHE PER ASSECONDERE LA SUA TOSSICODIPENDENZA. NONOSTANTE A SOLI 25 ANNI SIA TRA LE STAR PIÙ PAGATE DI HOLLYWOOD, L'ATTORE RESTA MOLTO LEGATO ALLA FAMIGLIA, AIUTA I MENO FORTUNATI TRAMITE UN'ORGANIZZAZIONE FONDATA CON LA MADRE E, DA BUON INGLESE, ADORA FREQUENTARE I PUB

di Matteo Bonassi, Intervista di Elisa Leonelli



!

CHERRY
disponibile dal
12 MARZO SU
Apple TV+

Nel film dei fratelli Russo Tom Holland interpreta un soldato tornato dalla guerra e incapace di affrontare la realtà quotidiana.



Famiglia piuttosto numerosa quella da cui proviene Tom Holland: inglese, classe 1996 – è il primo di quattro fratelli, i gemelli Sam e Harry e il più piccolo, Patrick, nati dalla fotografa Nicola Elizabeth Frost e dallo stand up comedian Dominic Anthony Holland – conosce il successo a soli 10 anni, quando decide di frequentare un corso di danza hip-hop a Manchester e il suo talento viene notato subito dalla coreografa Lynne Page, che due anni dopo lo farà debuttare nel musical *Billy Elliot*. Un successo strepitoso che lo porta a incrociare la sua carriera di attore-ballerino con quella cinematografica quando, nel 2012, viene scelto come protagonista del film *The Impossibile* accanto a Ewan McGregor e Naomi Watts, in cui viene raccontato il devastante Tsunami che ha distrutto nel 2004 intere coste della Thailandia. Lo ritroviamo successivamente anche in *Heart of The Sea - La leggenda di Moby Dick* diretto da Ron Howard. Ma la svolta arriva nel 2015, quando Marvel – merito anche del suo fisico asciutto ed “elastico” da ex ballerino acrobatico – lo sceglie nel ruolo di un giovanissimo Spider-Man e lo fa debuttare nel cinecomic *Captain America: Civil War*. Per Holland si spalancano le porte dello star system con due film stand-alone dedicati all’Uomo ragno (attualmente è in lavorazione il terzo) e due apparizioni nei cinecomic degli Avengers diretti dai fratelli Joe ed Anthony Russo. E sempre diretto dai Russo Bros. lo ritroviamo in *Cherry*, film in arrivo il prossimo 12 marzo su Apple Tv+ che spezza nettamente con i ruoli a cui Holland ci ha abituato in

passato e in cui lo ritroviamo nei panni di un veterano americano affetto da sindrome post-traumatica costretto a rapinare banche per assecondare la sua dipendenza da oppiacei. Ce ne parla nell’intervista qui di seguito.

Hai appena lavorato sul set del nuovo film di Spider-Man, che avete dovuto gestire nel bel mezzo della pandemia, Zendaya sarà nuovamente nel ruolo della tua fidanzata?

«Per fortuna tutto è stato portato avanti nella più totale sicurezza: Marvel e Sony sono attentissime a questo aspetto e hanno preso la pandemia molto seriamente. Facevamo tamponi ogni giorno, sia gli attori sia la crew, e ovviamente eravamo tutti riconoscenti del fatto di poter continuare a lavorare in queste condizioni. La storia dietro a *Spider-Man 3* è assolutamente folle, non potrei essere più eccitato, sarà favoloso. Zendaya ovviamente è nel cast, ma riguardo alla relazione tra Peter ed MJ non so dirvi esattamente che tipo di piega prenderà».

Come è stato cimentarsi con qualcosa di completamente diverso in *Cherry*, film diretto dai fratelli Russo con cui

avevi già lavorato nella saga degli Avengers?

«Credo che i Russo Bros. abbiano fatto un ottimo lavoro dicendo addio all’Universo Marvel e aprendo una nuova opportunità nella loro carriera con questo tipo di film. E ovviamente sono onorato che abbiano voluto condividere con me questa nuova avventura. In *Cherry* mi sono impegnato con tutto me stesso, e ne vado fiero. Il film è fantastico e credo che i fan rimarranno piuttosto scioccati dal mio cambiamento. Non vedranno più Peter Parker o Tom Holland, mi ritroveranno nel ruolo di un autentico tossicodipendente».

Come descriveresti il personaggio che interpreti in *Cherry*?

«È un ragazzo di Cleveland che decide di arruolarsi nell’esercito, diventa un medico e presta servizio in Iraq per più di un anno, in una situazione molto difficile. Quando torna a casa si autodiagnostica una sindrome post-traumatica e inizia a curarsi con l’OxyContin, medicinale che come effetto collaterale porta una forte dipendenza da oppiacei e lo rende



schiavo dell'eroina. Per assecondare la sua dipendenza inizia a rapinare banche e finisce in carcere. La storia della sua vita e della spirale in cui viene coinvolto mette sotto i riflettori un problema ben noto negli Stati Uniti, un problema strettamente legato a come vengono trattati i veterani quando tornano alla vita civile, senza alcun tipo di supporto. Questo film aprirà gli occhi della gente che non conosce questa situazione». **Come ti sei informato sulla guerra combattuta dagli Usa in Iraq e in Afghanistan e per comprendere meglio i problemi che incontravano i soldati rientrati dal fronte?**

«Abbiamo fatto molte ricerche. Per quanto mi riguarda ho intervistato circa 30 veterani che hanno sofferto di disturbi post-traumatici e che hanno fatto uso di sostanze. Tutti mi hanno raccontato un elemento comune: l'esercito ti insegna a uccidere ma non è capace a spiegarti come tornare a essere un cittadino normale. A questi poveri ragazzi veniva fatto il lavaggio del cervello per essere trasformati in macchine da guerra, ma poi non gli venivano forniti gli strumenti per poter tornare a una vita equilibrata una volta tornati a casa. Secondo me questa è una storia che va raccontata e che la gente deve ascoltare, perché è qualcosa che succede ancora oggi».

Tu hai sofferto di dislessia, una patologia per la quale i medici spesso prescrivono farmaci ai bambini...

«Per me la dislessia è stato un problema quando andavo a scuola, perché facevo davvero fatica a tenere il passo. Adesso



Tom Holland quando ha girato il film aveva 23 anni, proprio come il protagonista di *Cherry*. Nella foto a destra con Ciara Bravo.

mi limito a leggere le sceneggiature e a scrivere lettere di ringraziamento quando finiamo di lavorare a un film, quindi non mi pesa più poi così tanto. Ma alcune delle menti più creative e geniali della storia soffrivano di dislessia, alla fine questa malattia può essere uno svantaggio in alcuni campi ma un grosso vantaggio in altri». **Mentre ti preparavi al film hai per caso sperimentato qualche tipo di droga?**
«No, non ho mai provato droghe, ma

ho imparato molto circa il processo di disintossicazione, su come la dipendenza diventa una malattia e le persone che ne sono affette non possono essere trattate al pari di un criminale comune, perché alla fine sono vittime della loro stessa società. Per quanto mi riguarda sinceramente le droghe non mi hanno mai attirato. Preferisco un drink, come usano gli inglesi, adoro andare a bere nei pub. Magari farmi uno spinello ogni tanto, ma è una cosa che non mi



**CHERRY
INNOCENZA
PERDUTA
DAL 12 MARZO**

REGIA
Joe e Anthony Russo

CAST
Tom Holland, Ciara Bravo,
Jack Reynor



ha mai allettato molto. Spero che per i teenager che attraversano quella fase di transizione in cui può capitare di provare delle droghe, questo film possa rappresentare un campanello d'allarme, un avvertimento per stare lontani dalle sostanze che possono davvero rovinare la vita in maniera irreparabile».

Che cosa hai imparato sulla vita militare mentre recitavi in *Cherry*?

«Mi piaciuto molto il periodo di addestramento che ho dovuto affrontare per questo film, perché si è rivelato qualcosa di completamente diverso da tutto ciò che avevo mai fatto prima. Innanzitutto mi sono ritrovato in mezzo ad altri 300 ragazzi steso per terra a fare flessioni. Correvo per miglia, scalavo ostacoli: è come se avessi detto addio al vecchio Tom Holland e mi si fosse aperto davanti un mondo totalmente nuovo, ho capito a cosa sarei andato in contro se mi fossi arruolato nell'esercito. Un mio caro amico, Jack,

è un marine che spesso mi parlava dei campi di addestramento, che sembrano l'inferno sulla terra. Proprio per questo motivo nutro grande rispetto per gli uomini e per le donne che decidono di intraprendere questo percorso e di portarlo a termine».

Insieme a tua madre avete fondato un'organizzazione per beneficenza a tuo nome che si chiama *The Brother's Trust*. Di cosa vi occupate?

«È una delle cose che mi ha dato più soddisfazione nel corso della mia carriera. Il fatto di diventare famoso ti dà anche la possibilità di usare il tuo potere per aiutare gli altri. Abbiamo aperto questa fabbrica a Detroit che realizza dei cappotti per senzatetto: hanno la particolarità di potersi trasformare in sacchi a pelo per dormirci la notte. Durante le riprese di *Cherry* a Cleveland ci siamo organizzati per poterli distribuire a chi ne aveva bisogno in città e vi assicuro che in

quel periodo faceva davvero molto freddo. Come sapete, molti veterani hanno perso tutto, inclusa la casa e ora si ritrovano a dormire per strada. È un grosso problema che sta sotto gli occhi di tutti e che va risolto».

Hai anche tre fratelli più piccoli, i gemelli Sam e Harry e il minore, Patrick. Che rapporto hai con loro?

«La cosa assurda riguardo ai miei fratelli è che in realtà, nonostante il lavoro che faccio, sono io a voler somigliare a loro e non il contrario. Tornare a casa per me è molto importante, è un momento in cui mi sento di tornare alla realtà. E loro in questo mi aiutano, perché mi battono sistematicamente in tutti gli sport: golf, rugby, calcio... Siamo molto vicini, sono i migliori amici che io possa desiderare e, come dicevo prima, il rapporto che ho con loro mi aiuta a tenere i piedi per terra. Perché a Hollywood è molto facile perdere la testa, soprattutto se hai solo 25 anni e un successo così improvviso». **Che cosa fai per tenerti in forma nel quotidiano?**

«Un sacco di cose diverse. Per prima cosa l'allenamento mentale. La gente spesso sottovaluta quanto sia importante avere una mente pronta e allenata tanto quanto il fisico. È importante credere in se stessi e circondarsi di persone che continuano a motivarti e che ti premiano quando lo meriti. E poi adoro andare in palestra, mi piace molto fare esercizio e amo circondarmi di persone che hanno la mia stessa passione. Credo sia molto importante prendersi cura di se stessi per poter contare su un benessere generale».

BS

I fratelli Russo (i registi di importanti cinecomic come *Captain America: Civil War*, *Avengers: Infinity War* e *Avengers: Endgame*) abbandonano l'universo pop del cinema Marvel per dedicarsi a un film drammatico e di denuncia sociale. *Cherry* (tratto dall'omonimo libro autobiografico di Nico Walker), infatti, racconta la vicenda di un ex medico dell'esercito americano (interpretato da Tom Holland) che, terminato il servizio durante la guerra in Iraq, torna in patria ma senza più riuscire a integrarsi nella società che lo circonda. Per curare la depressione e i sintomi da stress

post-traumatico da cui è affetto, assume farmaci e droghe, sviluppando una forte dipendenza da oppiacei che non solo lo costringe a rubare, ma addirittura a diventare un rapinatore di banche seriale per acquistare le sostanze di cui ormai è schiavo. Nel ruolo di co-protagonista accanto a Holland troviamo Ciara Bravo (già vista nelle serie Tv *Big Time Rush*, *Into The Dark* e nello show Tv *Marvel Agents of S.H.I.E.L.D.*), nel cast anche Kelli Burglund, Jack Reynor, Forrest Goodluck, Jeff Wahlberg, Michael Gandolfini, Kyle Harvey e Thomas Lennon.

A sinistra Eli Ben David, regista e attore protagonista della serie. A destra l'attrice francese H lo se Godet nel ruolo della moglie Annabelle.

LE CONSEGUENZE DELLA PAURA

LA TRAGEDIA DEL BATACLAN   LA CICATRICE CHE SEGNA LA STORIA VERA AL CENTRO DI *THE ATTACH *, SERIE IN CUI UN BATTERISTA ISRAELIANO DI ORIGINE MAROCCHINE, ARRIVATO A PARIGI IL GIORNO DELL'ATTENTATO, VIENE SUBITO BRACCATO E ARRESTATO. INIZIA COS  UN PERCORSO DI INTEGRAZIONE SEGNATO DA BARRIERE CULTURALI, FOBIE E DAL TERRORE DI PERDERE LA PROPRIA FAMIGLIA. CE NE PARLA L'AUTORE, REGISTA E ATTORE PROTAGONISTA ELI BEN DAVID di Matteo Bonassi

Eli Ben David, regista e attore israeliano di origine marocchine, ha deciso di trasformare la sua storia personale in una serie Tv di 10 puntate dal titolo *The Attach * (tradotto letteralmente L'addetto), che sbarcher  il prossimo 14 marzo su StarzPlay. Si tratta di un racconto autobiografico, in cui pesca

dal suo vissuto, per raccontare la storia di un musicista di origini nordafricane che, da Tel Aviv, si trasferisce a vivere con il figlio in Francia per seguire la moglie, impiegata come diplomatica all'ambasciata. Avshalom (questo il nome del protagonista interpretato dallo stesso Ben David) atterra nella capitale proprio il giorno del terribile attacco

terroristico al teatro Bataclan e, per una sere di sfortunate circostanze, si ritrova quella stessa notte sperduto per le vie del centro, braccato e arrestato dalla polizia. Questa   solo la prima delle tante difficolt  che dovr  affrontare per integrarsi in un Paese straniero, in una Parigi attanagliata dal terrore in uno dei momenti pi  bui e drammatici della storia moderna, tra la fobia costante di essere pedinato, di cadere vittima di un nuovo attentato o di poter perdere la sua famiglia. Di seguito Eli Ben David ci racconta come ha trasformato la sua esperienza personale in un dramma avvincente, attraverso cui sviscera anche temi universali e d'attualit  come l'immigrazione, l'integrazione, la famiglia e problemi esistenziali con cui tutti, indipendentemente dalla loro provenienza, potrebbero ritrovarsi a fare i conti. **Come   nata l'idea di fare una serie basata sulla tua esperienza personale?** «Quando ho deciso di seguire mia moglie, che aveva ricevuto un'offerta di lavoro importante, stavo lavorando in Israele, ma era un periodo di transizione, stavo valutando vari progetti e non avevo ancora nulla di certo in cantiere. Cambiare

!
THE ATTACHÉ
disponibile dal
14 MARZO
STARZPLAY

UNO DEI PIÙ FEROCI ATTACCHI TERRORISTICI IN EUROPA

Il giorno 13 novembre 2015 la città di Parigi è stata vittima di una serie di attentati terroristici rivendicati dall'ISIS. Tre esplosioni – di cui la prima nei pressi dello Stade de France durante l'amichevole Francia - Germania – e sei sparatorie che hanno disseminato il terrore in diversi luoghi pubblici della capitale francese. Tra queste la più tragica è avvenuta presso il teatro Bataclan, dove sono rimaste uccise 90 persone. Poco dopo le 21.30, mentre sul palco si esibiva la band Eagles of Death Metal davanti a una platea di circa 1.500 persone, tre terroristi hanno fatto irruzione nel locale iniziando a sparare sulla folla. Si è trattato della più cruenta aggressione in territorio francese dai tempi della Seconda guerra mondiale e del secondo più grave atto terroristico nei confini dell'Unione europea dopo gli attentati del 2004 a Madrid.



Paese, cambiare vita, cultura e abitudini, mentalmente è un viaggio molto intenso. Per questo ho deciso di prendere nota di quello che mi stava capitando, di scrivere una sorta di diario in cui annotavo i punti chiave di quello che stavo affrontando. Quando sono riuscito ad avere una visione d'insieme, ne ho parlato con i miei partner in Israele e loro mi hanno risposto *“Sai che c'è? Questa è una storia che va raccontata, abbiamo una storia su cui lavorare”*. Anche perché, quando mi sono trasferito nel 2015, l'Europa stessa stava profondamente cambiando, ci si trovava davanti a una stretta, a problemi la cui risoluzione non poteva più attendere. Mi riferisco all'immigrazione, ai rifugiati politici, il tutto si combinava alla mia storia che, per tanti aspetti, apriva una finestra anche su questi temi. Ho trovato molto interessante la possibilità di scavare a fondo in questi argomenti».

Potresti spiegare più nel dettaglio quanto c'è di fiction nella serie e quanto invece è legato a fatti che ti sono accaduti?

«Dirò la verità. Non sono atterrato a Parigi la notte stessa dell'attacco al Bataclan, ma sono arrivato poche settimane dopo: per necessità di script abbiamo deciso di collocare il mio arrivo nel giorno stesso. Ma, per come ho vissuto personalmente quell'esperienza, ero terrorizzato proprio come se mi fossi trovato nel bel mezzo di quella situazione, poco importa se fossero passate ore o giorni. Perché mia moglie, che appunto lavorava all'ambasciata israeliana in Francia, ne è stata totalmente travolta e questo ovviamente ha avuto forti ripercussioni sulla nostra vita. Poi i miei figli hanno iniziato subito a parlare francese e io mi sono ritrovato a non capire nulla di quello che si diceva in famiglia. In pratica il mio quotidiano era davvero quello che il pubblico vedrà nel

serial. Per mia moglie si trattava di un ritorno al Paese di origine, perché lei è francese, nata e cresciuta in Europa. Per me invece è stato uno stravolgimento totale. È stato un vero shock, oltretutto, con gli attacchi terroristici che in quei giorni avevano sconvolto Parigi, sono passato attraverso una vera e propria crisi di identità. In questo senso la serie e la mia vita reale sono molto vicine. Gli stati d'animo che ho attraversato in quel periodo, e che si vedono sullo schermo, sono esattamente quelli che ho provato nella vita reale: l'entusiasmo, le delusioni, ma soprattutto la paura di poter perdere tutto, di poter perdere mia moglie e la mia famiglia».

Nonostante la storia sia legata a un luogo e ad alcuni tipi di cultura, rimane un racconto universale e condivisibile da chiunque si ritrovi a vivere un profondo cambiamento come quello che tu hai →

dovuto affrontare...

«Hai perfettamente centrato il punto. I miei genitori sono arabi di religione ebraica. Dal Marocco si sono trasferiti in Israele con tutte le difficoltà che quel cambiamento comportava. Io, invece, che sono appunto un ebreo di origini arabe, mi sono ritrovato a integrarmi in Europa in un momento storico particolare come quello che il continente stava attraversando cinque anni fa. Mi fa piacere che questo aspetto venga fuori, perché raccontare una storia di valore universale era proprio quello che mi premeva fare. Una storia che, indipendentemente dal luogo e dal tempo, potesse parlare di immigrazione, di integrazione, di ricollocamento. Per assurdo basti pensare a quello che stiamo attraversando con il Coronavirus: non ci siamo forse trasformati in un immenso villaggio globale in cui tutti dobbiamo fare i conti con la medesima minaccia? Tutti noi, in tutto il mondo, dobbiamo affrontare lo stesso nemico. Credo che questo si possa in qualche modo ricollegare al tema centrale del mio progetto, voglio far capire al pubblico che tra le persone possono esserci delle barriere, ma nello stesso momento se guardiamo la realtà da alte prospettive queste barriere non esistono più. Parlo delle barriere culturali, delle barriere tra Paesi, delle barriere che con i pregiudizi costruiamo attorno a noi stessi». Tornando al tema dell'integrazione, che sicuramente è tra quelli centrali della serie, credi che la situazione in Europa sia cambiata negli ultimi anni?

«La prima cosa che mi preme dire è che il mio lavoro non vuole avere nessuna connotazione politica. La mia vuole essere



una serie che indaga e che scava nel sociale, per raccontare la vita autentica delle persone. L'impatto, appena arrivato a Parigi, è stato enorme, tutto mi sembrava immenso e impressionante, ma posso dire con certezza, ora che vivo qui da più di cinque anni che questo popolo è di larghe vedute, sono assolutamente aperti e ben disposti verso tipi di cultura differenti, anche della mia. Ad esempio noi ora stiamo parlando perché io ho dato voce alla mia esperienza e tu, da spettatore,

hai trovato quello che avevo da dire interessante. Credo che questa sia la cosa più straordinaria che mi sia capitata negli ultimi anni, ovvero riuscire a realizzare una serie di respiro internazionale, capace di vericolarare un messaggio globale». In una delle prime puntate c'è un momento molto bello, in cui Avshalom accompagna al pianoforte suo figlio mentre canta una canzone della tradizione ebraica davanti ad altri bambini dell'asilo durante le festività

STARZPLAY



THE ATTACHÉ DAL 14 MARZO

SHOWRUNNER
Eli Ben David

CAST
Eli Ben David, Héloïse Godet,
Ilay Lax, Florence Bloch



Nel ruolo di Uri, il figlio di Avshalom e Annabelle, troviamo il giovanissimo Ilay Lax.

natalizie. Credi che la musica, o l'arte in generale, abbiano il potere di abbattere le barriere culturali?

«Tu puoi essere in Italia, in Cile, in Cina o dovunque nel mondo, aprire YouTube e ascoltare una canzone. Io posso fare lo stesso da un altro posto all'altro capo del mondo, ascoltare il medesimo brano e quel brano, a entrambi, smuoverà le stesse emozioni. Questo credo che sia essenzialmente il grande potere della musica. Quando ero giovane suonavo la batteria e proprio per questo progetto ho recuperato questa mia passione, perché Avshalom nella serie è appunto un batterista professionista. Riguardo a quella sequenza in particolare, per me è stata molto emozionante perché è accaduto realmente. La prima volta in cui ho portato mio figlio a scuola c'era questa bacheca con la lista di studenti ebrei e questo all'inizio mi aveva colpito in maniera negativa. Ma poi bisogna fare i conti con il presente, le persone sono cambiate,

l'Europa è cambiata, io stesso come israeliano ebreo sono cambiato, sono una persona più aperta. La canzone che suono con mio figlio nella puntata della serie è un canto tradizionale ebraico che parla di uccidere l'oscurità per dare spazio alla luce. È un passaggio molto simbolico, che ho voluto collocare proprio in quel luogo e in quel momento della storia per rendere questo messaggio ancora più forte».

C'è qualcosa di questa tua influenza artistica che metti in campo anche quando reciti oppure quando dirigi?

«Credo che se fai il regista oppure l'attore devi sempre avere i tempi giusti, andare a tempo. Il tempo è tutto. È il mio focus principale quando dirigo, quando mi occupo dell'editing, quando recito. Mentre scrivevo la sceneggiatura di ogni scena, almeno la metà del tempo la impiegavo per trovare il brano giusto da tenere come sottofondo mentre buttavo giù lo script. La musica ha un ruolo preponderante in questo progetto».

Come hai scelto il cast?

«Una delle scelte più particolari riguarda sicuramente l'attrice che interpreta mia moglie, Héloïse Godet, conosciuta principalmente per il ruolo da protagonista in *Addio al linguaggio* di Jean-Luc Godard. È stata una scelta particolare perché, essendo mia moglie e lavorando all'ambasciata israeliana, avrebbe dovuto interpretare un personaggio in grado di parlare l'ebraico. Alla fine abbiamo pensato che la soluzione migliore sarebbe stata quella di cercare un'attrice francese a cui insegnare la lingua. Heloise è stata eccezionale, ha studiato per un anno e l'ha imparata in maniera eccellente, addirittura in Israele sono rimasti sorpresi, il pubblico l'ha apprezzata tantissimo».

Com'è il rapporto tra Avshalom e Annabelle, che è anche quello che hai vissuto nella realtà con tua moglie: sono una diplomatica e un batterista, come si conciliano due vite così differenti?

«Credo che il progetto abbia per certi aspetti una connotazione dichiaratamente femminista, perché al centro della storia c'è un uomo che sceglie di cambiare vita, di abbandonare le sue origini per seguire la moglie. In realtà l'ho trovata una scelta molto naturale. Ho scelto di farlo perché ero convinto che fosse un'evoluzione fondamentale per la nostra vita e, ancora una volta, credo che il messaggio che ne emerge sia chiaro e condivisibile per tutti. La posizione delle donne negli ultimi anni per fortuna sta cambiando radicalmente, ed era un argomento che volevo affrontare e che volevo supportare per contribuire ad estirpare i pregiudizi che ancora esistono a riguardo».

BS

Al centro della storia Avshalom (interpretato da Eli Ben David), batterista israeliano di successo che decide di spostarsi in Francia per seguire la moglie Annabelle (Héloïse Godet), donna di origine francese che ha ottenuto un incarico di prestigio come addetto dell'ambasciata israeliana a Parigi. L'uomo atterra nella capitale lo stesso giorno di uno dei più efferati attacchi terroristici nella storia recente del nostro continente, quello relativo alla strage del teatro Bataclan. Il loro sogno di una vita serena all'estero si trasforma rapidamente in un incubo, perché Avshalom

si sente braccato, discriminato, incompreso e teme di perdere la sua famiglia, di non riuscire ad adattarsi a quel nuovo mondo e a quella realtà così distante dalla sua. Da subito si ritrova alle prese con una lingua straniera difficile da comprendere, anche l'inserimento del figlio all'asilo è difficoltoso. In più la sua band in Israele lo ha tagliato fuori da un importante progetto discografico e, come se non bastasse, teme per l'incolumità della moglie, visto il delicatissimo momento che la Francia sta attraversando.

DISPONIBILI A MARZO SU STARZPLAY

DALLA SERIE TV *STEP UP: HIGH WATER*,
ISPIRATA AL CELEBRE FRANCHISE SULLA
DANZA, AI FILM *INSIDE MAN* E *KING KONG*
di Simona Carradori

Su StarzPlay, il mese inizia a ritmo di musica con *Step Up: High Water*, serie Tv basata sul franchise cinematografico *Step Up* che approda sulla piattaforma streaming a partire dal 28 marzo. Prodotto anche da Channing Tatum e Jenna Dewan, che furono i protagonisti del primo film della saga, lo show segue le avventure degli studenti della High Water, la scuola di arti dello spettacolo più selettiva di Atlanta. Al centro della vicenda troviamo i gemelli Tal e Janelle Baker, trasferitisi dall'Ohio per frequentare il prestigioso istituto e realizzare il proprio sogno di diventare ballerini professionisti. Una volta lì, si ritrovano improvvisamente immersi in un ambiente in cui ogni mossa è una prova. Nel loro nuovo mondo, dentro e fuori la pista da ballo, scopriranno quanto sono disposti a lottare per raggiungere i propri obiettivi. Ideata da Holly Sorensen, la serie è al momento composta da due stagioni da dieci episodi ciascuna – sebbene sia stata rinnovata per una terza – che approderanno entrambe sulla piattaforma.



Sul versante cinematografico, a partire dall'1 marzo StarzPlay aggiunge al suo catalogo due nuovi film all'insegna delle emozioni forti, sebbene molto diversi tra loro.

Il primo è *Inside Man* di Spike Lee, adrenalinico thriller che vede tra i suoi protagonisti nomi come Denzel Washington, Clive Owen, Jodie Foster, Christopher Plummer e Willem Dafoe. Un heist movie che racconta la storia di una rapina organizzata da cinque uomini alla Manhattan Trust di New York, banca in cui fanno irruzione vestiti da imbianchini prendendo in ostaggio clienti e dipendenti, che costringono ad indossare le loro stesse tute per confondersi tra loro. Vengono chiamati sul posto i detective Bill Mitchell e Keith Frazier insieme all'esperta in mediazioni internazionali Madeleine White, incaricati di negoziare con i rapinatori.

Storia molto diversa ma altrettanto emozionante è quella narrata nel film *King Kong* di Peter Jackson, secondo remake dell'omonimo classico del 1933 con protagonisti Naomi Watts, Jack Black e Adrien Brody. L'opera, che vinse tre premi Oscar, segue la storia di un regista che, nel tentativo di rilanciare la propria carriera, decide di recarsi nell'inesplorata Skull Island per girare un documentario. Con lui l'attrice Ann Darrow, che ha da poco perso



NOVITÀ
STARZPLAY

SERIE TV

STEP UP: HIGH WATER S1 E S2

Dal 28 marzo

Showrunner Holly Sorensen

Cast Lauryn McClain, Petrice Jones, Marcus Mitchell

La High Water è la scuola di arti dello spettacolo più selettiva di Atlanta, ma anche una delle più ambite dagli aspiranti ballerini d'America. I gemelli Tal e Janelle Baker si trasferiscono dall'Ohio per frequentare i corsi e realizzare il proprio sogno.

FILM

INSIDE MAN

Dall'1 marzo

Regia Spike Lee

Cast Denzel Washington, Clive Owen, Jodie Foster

Un gruppo di uomini armati irrompe in una banca e prende in ostaggio tutte le persone al suo interno. Sul posto vengono chiamati gli agenti Bill Mitchell e Keith Frazier, incaricati di negoziare con i rapinatori insieme alla mediatrice Madeline White.



KING KONG

Dall'1 marzo

Regia Peter Jackson

Cast Naomi Watts, Jack Black, Adrien Brody

Un regista, un'attrice e un drammaturgo si recano su un'isola misteriosa per girare un film, ritrovandosi faccia a faccia con una tribù di indigeni e uno spaventoso gorilla gigante. Ma la creatura si rivela meno minacciosa di quel che sembra.



il lavoro, e il drammaturgo Jack Driscoll. Una volta lì, si imbattono in una tribù che li accoglie con violenza, prendendo in ostaggio la donna, che viene offerta come dono a King Kong, un mostruoso gorilla gigante. Tra l'attrice e la creatura nasce però una particolare intesa.

SCOPRI SU STARZPLAY Years and Years

**MINISERIE FANTA-STORICA INGLESE
APPLAUDITA DA PUBBLICO E CRITICA
CHE RACCONTA, ATTRAVERSO IL PUNTO DI
VISTA DI UNA FAMIGLIA, LA FRAGILITÀ DELLA
NOSTRA SOCIETÀ** di Attilio Palmieri

Years and Years è la miniserie che nel 2019 ha fatto gridare al capolavoro la critica internazionale e che nel marzo del 2020 è arrivata in Italia grazie a StarzPlay, piattaforma che ha il merito di avere una vastissima gamma di show di qualità che va dagli originali Starz a molte serie Hulu passando per diverse chicche britanniche.

Ed è di quest'ultima categoria che fa parte Years and Years, show fantascorico ambientato tra il 2019 e il 2034 che in sei episodi racconta la fragilità della nostra società sia dal punto di vista politico che economico e culturale. A partire da una struttura che ricalca il dramma familiare, la serie offre tanti punti di vista differenti tra loro e utilissimi per interpretare le principali trasformazioni che caratterizzano i nostri tempi. I Lyons, infatti, sono una famiglia molto diversificata dal punto di vista anagrafico, etnico, di orientamento sessuale e posizioni politiche, e pertanto vengono usati dallo show per raccontare come tutti noi, ciascuno a suo modo, reagiamo alla crisi in tutte le sue forme. Tramite una struttura



narrativa avvincente e piena di twist, la serie parla di immigrazione, crisi del capitalismo, svolte autoritarie delle democrazie occidentali, cambiamento climatico e degli anticorpi che la nostra società ha o non ha rispetto a queste variabili.

Il responsabile di Years and Years è Russell T Davies, autore britannico che ha fatto la storia della televisione realizzando cose come la pietra miliare del mondo LGBT+ *Queer As Folk*, la rinascita di *Doctor Who* dopo la serie classica e il progetto multimediale costituito da *Cucumber*, *Banana e Tofu*. Il suo sguardo è questa volta particolarmente sensibile e capace di abbracciare la complessità ragionando sulle conseguenze del capitalismo finanziario e sull'influenza delle nuove tecnologie nelle relazioni umane, riuscendo a realizzare una distopia decisamente verosimile e che dopo un 2020 in cui il pianeta è stato sovrastato da una delle più acute pandemie globali di sempre risulta ancora più potente. Non si tratta però solo di un racconto cupo e privo di speranza, perché Years and Years è anche uno show che per fronteggiare le derive totalitarie, le militarizzazioni, l'aumento del divario tra ricchi e poveri,



CATALOGO
STARZPLAY

SERIE TV

YEAR AND YEARS

Showrunner Russell T Davies

Cast Emma Thompson, Rory Kinnear, T'Nia Miller, Russell Tovey, Jessica Hynes, Ruth Madeley

La famiglia Lyons è il centro di un'avvincente storia in cui anno dopo anno (tra il 2019 e il 2034) le economie mondiali crollano, le disuguaglianze sociali aumentano e il cambiamento climatico diventa una questione da affrontare con ancora più urgenza.

l'individualismo dilagante e l'avanzata dei nazionalismi mette al centro del discorso la solidarietà e l'importanza di comprendere ciascuno il punto di vista dell'altro, facendo così una riflessione molto bella sulla famiglia e sul bisogno di empatia di una società sempre più cinica quale è quella in cui viviamo. Una serie che ci mette di fronte a una realtà che in parte stiamo già vivendo, ma che ci insegna anche tantissimo e ci invita a ragionare su cosa possiamo fare per migliorare il modo in cui tutti conviviamo su questo pianeta, non dimenticando anche l'importanza di smettere di sfruttarlo come abbiamo sempre fatto e quindi di immaginare un futuro in cui il nostro stile di vita sia più sostenibile, garantendo così la convivenza pacifica di tutti gli esseri viventi.

BS

© HBO/StarzPlay

DISPONIBILI A MARZO SU AMAZON PRIME VIDEO

DAL SEQUEL DE *IL PRINCIPE CERCA MOGLIE* CON EDDIE MURPHY ALLA SERIE D'ANIMAZIONE *INVINCIBLE*, PASSANDO PER I FILM *BASTARDI A MANO ARMATA* E *THE RENTAL* di Simona Carradori

Amazon apre il mese di marzo targato Prime Video a suon di supereroi, lanciando sulla piattaforma streaming la serie animata per adulti *Invincible*, titolo che gli appassionati dei fumetti attendevano ormai da tempo. Si tratta infatti della terza trasposizione televisiva di un'opera creata da Robert Kirkman – già autore di *The Walking Dead* e *Outcast* – e pronta a portare sul piccolo schermo le avventure di Mark Grayson, un adolescente in apparenza normale, se non fosse che suo padre Nolan, conosciuto come Omni-Man, è il supereroe più potente del pianeta. La vita del giovane prende una piega inaspettata quando, subito dopo aver compiuto 17 anni, inizia a sviluppare dei superpoteri proprio come l'uomo, scoprendo che la sua eredità potrebbe non essere così eroica come sembrava. Passando alle novità dal lato cinema, il 5 marzo segna il debutto della commedia *Il principe cerca moglie* diretto da

John Landis e approdato nelle sale nel 1988. Eddie Murphy riprende il ruolo di Akeem che, dopo essere diventato re del rigoglioso regno di Zamunda, è costretto a tornare ancora una volta nel Queens, a New York, quando suo figlio fugge per raggiungere la Grande Mela. Aiutato dal suo fidato consigliere Semmi, si ritrova a vivere una nuova avventura alla ricerca del giovane principe ereditario. In arrivo il 2 marzo anche l'italiano *Bastardi a mano armata*, thriller diretto da Gabriele Albanesi che segue la storia di Michele, un uomo che vive in uno chalet tra le montagne con la moglie Damiana e la figliastra adolescente Fiore, con la quale ha una relazione complicata. Una notte, Sergio irrompe nella loro abitazione e li prende in ostaggio. Chiude le uscite del mese l'horror *The Rental*, esordio alla regia dell'attore Dave Franco – fratello di James – che vede nel cast Dan Stevens, Alison Brie e Sheila Vand. La storia è quella di due coppie che decidono di trascorrere una vacanza sull'oceano per staccare dalla routine quotidiana. Quando si accorgono che l'ospite della casa che hanno affittato continua a fissarli, quello che avrebbe dovuto essere un weekend di relax si trasforma in qualcosa di sinistro che porterà alla luce segreti nascosti, mettendo in crisi il rapporto tra i quattro amici. **BS**



NOVITÀ
prime video

FILM

IL PRINCIPE CERCA FIGLIO

Dal 5 marzo

Regia Craig Brewer

Cast Eddie Murphy, Arsenio Hall, Jermaine Fowler

Dopo essere stato eletto Re di Zamunda, Akeem è costretto a lasciare di nuovo l'Africa per ritrovare il figlio in fuga. Con il consigliere Semmi, parte per un'avventura che li conduce a New York, dove tutto è iniziato. Il film è il sequel de Il principe cerca moglie, diretto da John Landis nel 1988.

BASTARDI A MANO ARMATA

Dal 2 marzo

Regia Gabriele Albanesi

Cast Marco Bocci, Fortunato Cerlino, Maria Fernanda Cândido

Michele vive in uno chalet tra le montagne con la moglie Damiana e la figliastra Fiore. Una notte, Sergio irrompe nell'abitazione prendendoli in ostaggio: deve recuperare il bottino di un furto avvenuto tempo prima.



THE RENTAL

Dal 10 marzo

Regia Dave Franco

Cast Dan Stevens, Alison Brie, Sheila Vand

Due coppie si regalano una vacanza da sogno sull'oceano. Il tranquillo weekend si trasforma però in un incubo a occhi aperti quando notano che l'ospite della casa che hanno affittato continua a fissarli.

SERIE TV

INVINCIBLE

Dal 26 marzo

Showrunner Simon Racioppa

Mark Grayson è il normalissimo figlio adolescente del supereroe più potente del pianeta. O, almeno, crede di essere normale. Tutto cambia quando sviluppa dei sensazionali superpoteri e finisce sotto la tutela del padre.



SCOPRI SU AMAZON PRIME VIDEO GLI ANIME D'ACCIAIO

DA *DRAGON BALL* A *ONE PIECE*,
PASSANDO PER *DORAEMON*, I
POKÉMON, *SWORD ART ONLINE* E *LUPIN*
III. IL MEGLIO DELL'ANIMAZIONE GIAPPONESE
DEL CATALOGO DELLA PIATTAFORMA STREAMING
FONDATA DA JEFF BEZOS di Roberto Recchioni

Tra i tanti tesori che la sterminata libreria di Amazon propone, c'è anche una bella e varia selezione dedicata all'animazione giapponese, utile per l'esperto che vuole rivedersi qualche classico o avvicinarsi a qualche novità, ancora più utile per il novizio. Partiamo dal classico, con opere nate tra il finire degli anni '70 e gli anni '80, come *Hurricane Polimar*, *Kyashan* (presente anche nella sua più recente incarnazione animata), *Tekkaman*, *Daltanious*, *Il tulipano nero e la stella della Senna*, *Gigi la trottola*, *Judo Boy*, *Daitarn 3*, *Occhi di gatto*, *Holly & Benji*, *Nadia - Il mistero della pietra azzurra*, gran parte delle stagioni dei *Pokémon*. Discorso a parte meritano proprietà intellettuali come *Mobile Suit Gundam* (la cui prima serie animata televisiva è presente nel catalogo in una doppia versione, con il doppiaggio storico e con quello moderno, assieme a opere più recenti come le miniserie *Origin* e *Thunderbolt*), *Lamù la ragazza dello spazio* (trovate tanto la prima serie televisiva quanto il capolavoro cinematografico *Beautiful Dreamer*, diretto da Mamoru Oshii), *City Hunter* (qui la serie è ancora assente, ma ci sono tutti gli splendidi lungometraggi e mediometraggi) e, soprattutto, *Lupin the Third*, presente con le prime due stagioni storiche originali (nella prima c'è anche il pesante zampino di Hayao Miyazaki) e con



tutti i film animati per il cinema e gli OAV (produzione animate giapponesi pensate direttamente per il mercato casalingo), compreso il recentissimo (e splendido) trittico di mediometraggi di Takeshi Koike.

Ricca anche la proposta di opere più recenti, che spaziano dall'onnipresente *L'attacco dei giganti* all'ottima *Goblin Slayer*, passando per l'adattamento animato di *Blade of the Immortal*, la prima serie di *Berserk*, *Full Metal Panic*, *Love Hina*, *Fate/Stay Night*, *Tokyo Ghoul*, *Card Captor Sakura*, *Sword Art Online*, l'ultimo (splendido) lungometraggio di *Doraemon*, il film di *One Piece*, la più recente incarnazione cinematografica di *Dragon Ball*, l'ultima versione animata di *Kenshiro* (ma manca, purtroppo, ancora la serie classica).

Infine, sul fronte più autoriale, è assolutamente d'obbligo segnalare la presenza di due capolavori come i film d'animazione dedicati a *Ghost in the Shell* (sempre di Mamoru Oshii).

In conclusione, il catalogo dedicato all'animazione giapponese di Amazon Prime non è così vasto e aggiornato come si potrebbe desiderare, ma è molto forte nell'ambito delle serie classiche, che nessun'altra piattaforma offre in maniera così massiccia e curata. Un'occasione d'oro per chi non le ha mai viste e vuole farsi una solida cultura di quanto il Giappone ha saputo offrire nel corso degli anni, ma anche per chi, invece, magari le ha fruite nella sua giovinezza attraverso la giungla delle emittenti private e adesso vuole riscoprirle nella migliore delle maniere possibili. **BS**



CATALOGO
prime video

FILM

DRAGON BALL: LA BATTAGLIA DEGLI DEI

Regia Masahiro Hosoda

Ambientato dopo la battaglia contro Majin Bu, il film vede Goku combattere contro un altro terribile nemico deciso a disintegrare la Terra: il dio della distruzione Bills.

DORAEMON: IL FILM - NOBITA E LE CRONACHE DELL'ESPLORAZIONE DELLA LUNA

Regia: Lee Jeong-beom, Shinnosuke Yakuwa

Nobita crede nella leggenda giapponese che vuole la Luna abitata da una popolazione di conigli e per questo viene preso in giro dai compagni. I chiusky di Doraemon lo aiuteranno a scoprire la verità.

ONE PIECE GOLD - IL FILM

Regia Hiroaki Miyamoto

Luffy e la sua ciurma approdano a Gran Tesoro, una enorme città dell'intrattenimento che si rivelerà essere un luogo spaventoso dove metteranno a rischio le loro vite pur di fuggire.

SERIE TV

POKEMON SERIE XY

Regia Tetsuo Yajima, Daiki Tomiyasu

È la diciassettesima stagione della serie dedicata ai mostriciattoli tascabili tratta dai videogiochi Nintendo in cui Ash affronta nuove avventure nella regione di Kalos.

LUPIN THE 3RD - PRIMA SERIE

Regia Masaaki Osumi, Hayao Miyazaki, Isao Takahata

Il famoso ladro creato da Monkey Punch alle prese con i colpi più audaci al fianco degli inseparabili Jigen, Goemon e Fujiko, sempre inseguito dall'instancabile ispettore Zenigata.

SWORD ART ONLINE

Regia Tomohiko Ito

I giocatori di un videogame ambientato in una sofisticata realtà virtuale scoprono che, per poter uscire, devono completare il gioco superando tutti i livelli.

DISPONIBILI A MARZO SU RAIPLAY

DALLA SERIE DI FILM DA BRIVIDO *INTO THE DARK 2* A UNO DEGLI EVENTI PIÙ ATTESI, *SANREMO*, PASSANDO PER LO SHOW DEDICATO A LEONARDO DA VINCI di Simona Carradori

Il marzo in casa RaiPlay si apre all'insegna del brivido con *Into the Dark*, serie antologica horror prodotta da Jason Blum che tornerà sulla piattaforma il 19 marzo con i primi sei film della seconda stagione. Riprendendo la formula che contraddistingue lo show, anche questa volta avremo un totale di dodici puntate di circa 90 minuti, ognuna delle quali sarà legata a un mese dell'anno e ispirata a una festività dello stesso. Come da tradizione, sarà ottobre con il suo Halloween il protagonista del primo episodio, dove un gruppo di studenti del college rimane intrappolato in un gioco da tavolo in grado di portare alla luce le paure più oscure di chi partecipa. Tra le altre ricorrenze, San Patrizio fa da sfondo ad un'invasione aliena, mentre a Natale due dipendenti della stessa azienda si sfidano in una violenta gara per aggiudicarsi una promozione.

Dopo l'horror, il 16 marzo RaiPlay porta sul piccolo schermo anche l'arte e il genio di Leonardo Da Vinci, protagonista della nuova serie in otto episodi creata da Frank Spotnitz e Steve Thompson. Attraverso una storia inedita e originale, *Leonardo*

racconta il mistero dell'uomo oltre il genio, scavando nella personalità complessa ed enigmatica del celebre artista e mettendo in luce il suo bisogno di ricerca e scoperta, che si manifesta fin dall'infanzia guidandolo tra discipline come la pittura, la scienza e la tecnologia. Nel cast figurano nomi come Aidan Turner (il protagonista), Giancarlo Giannini, Matilda De Angelis e Freddie Highmore.

Dal 2 al 6 marzo arriva su RaiPlay anche il *71mo Festival di Sanremo*. Condotta da Amadeus, per via delle misure anti-Covid quella di quest'anno sarà un'edizione priva del tradizionale dopofestival ma di durata maggiore, in modo da inglobare anche l'orario a cui era destinato l'evento collaterale. Su RaiPlay sarà possibile seguire in diretta o in differita le intere puntate, ma anche guardare le clip delle singole esibizioni, degli sketch e dei vari ospiti che saliranno sul palco dell'Ariston. Ad affiancare Amadeus nel ruolo di co-conduttrici anche Matilda De Angelis, Elodie e Naomi Campbell.

In ambito culturale, a marzo, la piattaforma lancia anche *Sulla paura*, ciclo di lectures attraverso cui cinque grandi scrittori italiani esplorano questo tema, e *Dante e il potere*, in cui l'autore e storico Alessandro Barbero tiene una lezione dedicata all'immortale autore della *Divina Commedia*. **BS**



NOVITÀ
Rai Play

FILM



INTO THE DARK S2

Dal 19 marzo

Showrunner Jason Blum

Cast Kerr Smith, Judy Greer, Adelaide Kane

Serie antologica a tinte horror composta da 12 episodi della durata di circa 90 minuti. Ogni capitolo è ispirato a una festività del mese in cui è stato pubblicato.

SERIE TV

LEONARDO

Dal 16 marzo

Showrunner Frank Spotnitz

Cast Aidan Turner, Giancarlo Giannini, Matilda De Angelis

La storia della giovinezza e del genio di Leonardo Da Vinci. Dalla prolifica carriera a cavallo tra arte, scienza e tecnologia, fino ai misteri che ne circondano la figura, con uno sguardo attento alla sua complessa personalità, quella dell'uomo dietro il mito.

SHOW

71° FESTIVAL DI SANREMO

Dal 2 al 6 marzo

Conduttore Amadeus

Matilda De Angelis, Elodie e Naomi Campbell affiancheranno Amadeus nella conduzione di un'edizione del Festival della canzone che, per via della pandemia, dovrà rinunciare ai soliti appuntamenti collaterali concentrandosi unicamente sui cantanti e sugli ospiti. Tra i quali ci saranno anche Achille Lauro, Zlatan Ibrahimovic e Fiorello.

DANTE E IL POTERE

Dal 25 marzo

Relatore Alessandro Barbero

Una lezione dedicata a Dante Alighieri tenuta dallo storico Alessandro Barbero presso il complesso monumentale di Santa Croce, a Firenze.

SULLA PAURA

Dal 31 marzo

Ospiti Michela Murgia, Edoardo Albinati, Melania Mazzucco, Alessandro Piperno, Sandro Veronesi

Cosa significa avere paura? Un incontro in cui cinque scrittori italiani esploreranno questo tema parlando di esperienze personali, impressioni e considerazioni.

SCOPRI SU RAIPLAY IL CASO SANREMO E DINTORNI

SCALDATE LE CORDE VOCALI, APRIAMO L'ALBUM DEI RICORDI SU ALCUNE DELLE EDIZIONI PIÙ MEMORABILI DEL DOPO FESTIVAL IN COMPAGNIA, TRA GLI ALTRI, DI PIPPO BAUDO, MICHELE MIRABELLA E GIANNI IPPOLITI

di Boris Sollazzo

RaiPlay, con il suo archivio immenso, ci ricorda che la canzone italiana possiamo celebrarla anche senza pubblico, dal divano di casa nostra, godendoci tutto ciò che è gravitato attorno al palco dell'Ariston. Una delle chicche più gustose è sicuramente *Il caso Sanremo*. Un tribunale vero e proprio in cui, davanti al giudice Renzo Arbore – chi se non l'autore del mitico e discusso *Il clarinetto*, che scandalizzò col sorriso la rassegna? Chi se non il profeta della musica altra e alternativa che alla Rai ha rivoluzionato palinsesti e spartiti? – si trovavano a litigare la pubblica accusa Michele Mirabella, elegante signore dell'universo catodico nostrano, e un istrionico e irresistibile Lino Banfi, che ci regalò la hit *Barlett Barlett vicino a Molfett* sulle note di *New York, New York*. Cinque sabati consecutivi, da fine gennaio a fine febbraio 1990, esattamente 30 anni fa: l'Italia si preparava ai mondiali di calcio e metteva sotto processo, ironicamente, gli ultimi quattro decenni di canzonette. Comicità, melodie, improvvisazioni che riunivano il meglio di una Tv ancora libera e un po' folle, un traino ideale persino per chi Sanremo non l'ha mai amato. E se nella band in studio i compagni belli capitanata da Stefano Palatresi spiccavano i giovani



ed esordienti Sergio Cammariere e Tosca e se a introdurre il tutto c'era il re dell'ovvio Massimo Catalano, a darsi battaglia trovavi nomi come Modugno e Cutugno, i Ricchi e Poveri e Nilla Pizzi, Wilma De Angelis e Tullio De Piscopo, Tony Dallara e Teddy Reno, Gigliola Cinquetti e Paola Turci, Peppino Di Capri e Mia Martini. Proprio quest'ultima si esibì per l'ultima volta, prima della tragica scomparsa, in un altro di questi eventi, *Papaveri e Papavere*: sempre cinque puntate, l'eterno Pippo Baudo a condurre insieme a qualcuno che vorremmo vedere non solo all'Ariston ma anche al Quirinale, Giancarlo Magalli, con Alba Parietti, Anna Falchi, Claudia Koll, Milly Carlucci e Francesca Dellerà a movimentare le serate. In questo caso però non si arrivava prima a celebrare Sanremo, ma si sfruttava l'enorme successo dell'edizione appena finita, quella del 1995 (condotta appunto da Baudo con Koll e Falchi al suo fianco), la seconda più vista di sempre, quando si scavallava spesso il 70% di share. La Rai, che aveva visto passare il Bagaglino a Mediaset, decise di controprogrammare muscolarmente con un varietà nostalgico che riuscì a tener botta e permise a Viale Mazzini di resistere all'onda d'urto del colpaccio di Berlusconi. Le papere venivano celebrate da Gianni Ippoliti, che poi divenne un genere televisivo a parte, e ancora oggi la legacy di quella trasmissione la vediamo sulla nostra Tv generalista: scoprirete che Carlo Conti, con *I migliori anni*, non si è inventato nulla. Perle, come Cetto La Qualunque che



CATALOGO

Rai Play

SHOW

IL CASO SANREMO

Regia Renzo Arbore, Rita Vicario
Condotta da Renzo Arbore, Michele Mirabella, Lino Banfi

Un processo ironico e comico alla storia del Festival di Sanremo in un finto tribunale. Il giudice era Renzo Arbore, la pubblica accusa Michele Mirabella e l'avvocato difensore Lino Banfi. Il caso Sanremo andò in onda su Rai1 dal 27 gennaio al 24 febbraio del 1990 per cinque sabati consecutivi, demitizzando l'evento più solenne della televisione italiana.

PAPAVERI E PAPERI

Regia Michele Guardì
Condotta da Pippo Baudo, Giancarlo Magalli

In onda dal 4 marzo 1995, il varietà di stampo nostalgico Papaveri e papere ripercorreva in cinque puntate la storia del Festival di Sanremo e, con essa, quella di eventi e costumi del Paese intero.



presenta la sua romantica proposta canora a *Che tempo che fa*, i mille volti della gara canora remixate da Techetecheté o i dopofestival che hanno visto avvicinarsi nomi come Roberto D'Agostino ed Edoardo Leo, Manuel Agnelli e Rocco Tanica. Gioielli imperdibili, come la prima edizione online, nel 2015, condotta da Saverio Raimondo e Sabrina Nobile, geniale e provocatrice fino all'estremo, che non fu censurata dalla Rai – che mal lo sopportò quel dopofestival – solo per l'enorme successo di pubblico e sui social. Lo trovate, con qualche difficoltà, ma lo trovate: in Rai a qualcuno non deve essere ancora andata giù e lo hanno un po' nascosto. Eppure RaiPlay entrò nell'immaginario collettivo proprio allora.

BS



DISPONIBILI A MARZO SU NETFLIX

DALLA SERIE TV SPAGNOLA *SKY ROJO* ALLO SHOW PER BAMBINI DI MICHELLE E BARACK OBAMA *WAFFLES + MOCHI*, PASSANDO PER I FILM *GIRL POWER - LA RIVOLUZIONE INIZIA A SCUOLA*, *YES DAY* E *PAPER LIVES*

di Simona Carradori

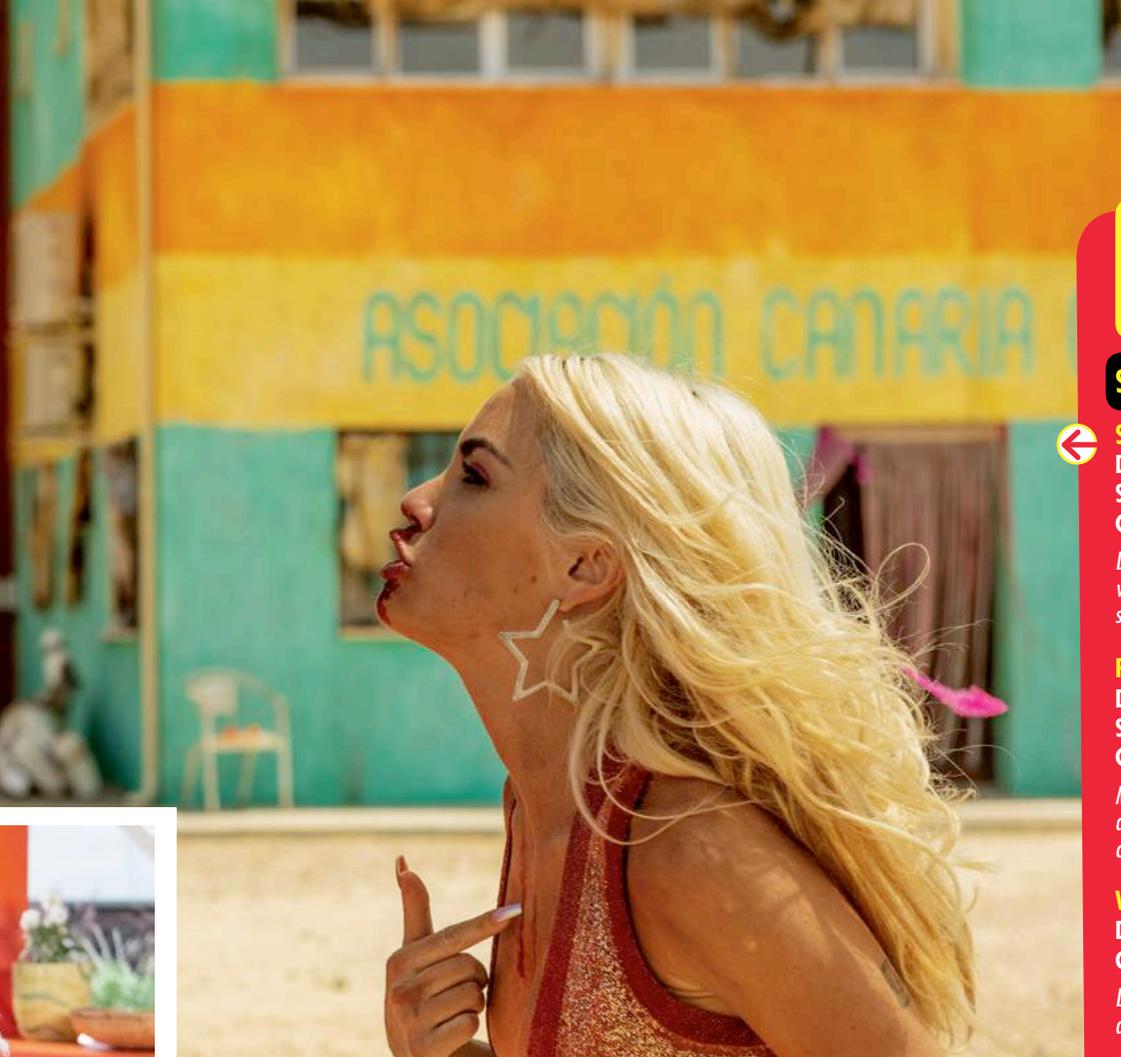
Come sempre, anche a marzo saranno diverse le novità per gli abbonati a Netflix. Partiamo dal catalogo delle serie Tv, che questo mese si apre con il debutto di *Sky Rojo*, show ideato dagli autori de *La casa di carta* e caratterizzato da uno stile che fonde umorismo nero e azione per raccontare la storia di tre prostitute in cerca di libertà e riscatto. La vicenda segue infatti Coral, Wendy e Gina in fuga dal loro protettore e alle prese con un frenetico viaggio che le porterà ad affrontare pericoli di ogni tipo, mentre l'amicizia che le lega si rafforza a ogni avventura.

Dopo i misteri incontrati nelle precedenti stagioni, questo mese torna anche *Riverdale*, in catalogo con la quarta. Nel nuovo ciclo di episodi, mentre Archie fa i conti con la morte di suo padre e con l'ultimo anno di liceo, la tranquillità degli abitanti della cittadina viene interrotta dalla comparsa di inquietanti videocassette spedite da un individuo senza nome. Per quanto concerne i serial, si aggiungono al catalogo anche quattro show animati, di cui uno riporterà sugli schermi un classico della stop-motion. A inizio mese debutta infatti *Shaun, vita da pecora: avventure a Mossy Bottom*, dove l'astuto protagonista tornerà a combinare guai nella sua fattoria insieme al fedele cane Bitzer e agli altri membri della banda, con diverse new entry pronte ad unirsi alle loro imprese. In arrivo il



16 marzo anche *Waffles + Mochi*, serie prodotta dalla Higher Ground di Barack e Michelle Obama. Ambientato in un luogo chiamato Terra dei surgelati, dove ogni cibo è ghiacciato, lo show segue le vicende di due amici che sognano di diventare chef. Quando la signora Obama – esatto! – li assume nel suo supermercato, per la coppia ha finalmente inizio l'avventura culinaria della vita. In arrivo il 5 marzo anche lo show animato per bambini *Fantasmici in città*, dove una ragazza scopre i segreti del luogo in cui vive comunicando con gli spiriti che lo abitano e, dal 4 marzo, l'anime fantascientifico *Pacific Rim: La zona oscura*, ambientato nell'universo cinematografico creato da Guillermo del Toro e con protagonisti due fratelli che si mettono alla ricerca dei genitori, mentre l'invasione dei kaiju imperversa in





Australia. Tra le nuove uscite, segnaliamo anche la miniserie true crime *Omicidio tra i mormoni* il 3 marzo e *Il leader*, found footage francese sul traffico di droga previsto per il 10 marzo. Passiamo al catalogo cinema, che questo mese si apre con *Girl Power – La rivoluzione comincia a scuola*, film diretto da Amy Poehler e incentrato sulla vita di una riservata sedicenne che decide di denunciare le ingiustizie del suo liceo pubblicando una fanzine clandestina chiamata Moxie. Inaspettatamente, il gesto darà vita ad un vero e proprio movimento di ribellione. Tra le uscite di marzo anche la commedia *Yes Day* con Jennifer Garner, dove una coppia stanca di dire continuamente “no” ai figli, decide di istituire una giornata dei “sì”: per 24 ore saranno i loro bambini a dettare le regole. Proseguiamo con *Paper Lives*, dramma turco ambientato in un quartiere povero di Istanbul, in cui il proprietario di una discarica (interpretato da Cagatay Ulusoy) rinviene un bambino nascosto

in un sacchetto dei rifiuti. Mentre cerca la sua famiglia, instaura con il piccolo un legame inaspettato. Ci spostiamo in Italia con *Sulla stessa onda* di Massimiliano Camaiti, dove da un’avventura estiva iniziata per gioco, sotto il sole siciliano, nasce una struggente e dolorosa storia d’amore che obbligherà una giovane coppia a crescere troppo in fretta. A cavallo tra home invasion e disaster movie, il 3 marzo arriva anche il claustrofobico *Crawl – Intrappolati*, horror con Kaya Scodelario nei panni di una donna che rimane bloccata nella sua abitazione allagata a causa di un uragano, mentre una minaccia mortale si aggira nell’acqua. Tra gli altri arrivi, segnaliamo anche il 5 marzo *La sentinella*, con Olga Kurylenko nei panni di una soldatessa francese d’élite, rimpatriata dopo una missione traumatica, e la commedia fantasy tedesca *La mia diabolica amica*, dove la figlia del Diavolo fa un patto con il padre per ottenere il permesso di vivere sulla Terra. In arrivo l’1 marzo. **BS**



**NOVITÀ
NETFLIX**

SERIE TV



SKY ROJO

Dal 19 marzo

Showrunner Àlex Pina, Esther Martínez Lobato

Cast Lali Espósito, Miguel Àngel Silvestre

Dopo essere fuggite dal Club delle Spose, tre prostitute vengono inseguite dal protettore Romeo e dai suoi scagnozzi Moisés e Christian.

RIVERDALE S4

Dall’1 marzo

Showrunner Roberto Aguirre-Sacasa

Cast Cole Sprouse, KJ Apa, Lili Reinhart, Camila Mendes

Mentre Archie e i suoi amici sono alle prese con l’ultimo anno di liceo, delle macabre videocassette iniziano a comparire misteriosamente nella cittadina di Riverdale.

WAFFLES + MOCHI

Dal 16 marzo

Cast Michelle Obama

Lo show segue le vicende di due amici che sognano di diventare chef in un paese dove tutto è congelato.

FILM

GIRL POWER – LA RIVOLUZIONE COMINCIA A SCUOLA

Dal 3 marzo

Regia Amy Poehler

Cast Lauren Tsai, Patrick Schwarzenegger, Amy Poehler

Stanca delle angherie subite al liceo, Vivian denuncia le ingiustizie scolastiche pubblicando la fanzine Moxie.

YES DAY

Dal 12 marzo

Regia Miguel Arteta

Cast Jennifer Garner, Edgar Ramirez, Jenna Ortega

Stufi di dover dire continuamente “no” ai figli, Allison e Carlos decidono di regalare ai loro bambini il giorno dei “sì”, in cui saranno loro a dettare le regole.

PAPER LIVES

Dal 15 marzo

Regia Can Ulkay

Cast Cagatay Ulusoy, Emir Ali Dogrul

Il gestore della discarica di un quartiere povero di Istanbul scopre un bambino nascosto nel sacco dei rifiuti e decide di aiutarlo a trovare la sua famiglia.

SULLA STESSA ONDA

Dal 25 marzo

Regia Massimiliano Camaiti

Cast Elvira Camarrone, Christian Roberto

Un’avventura estiva sotto il sole della Sicilia diventa presto una dolorosa storia d’amore che obbliga un ragazzo e una ragazza a crescere troppo in fretta.

SCOPRI
SU NETFLIX

I GIOCHI SENZA FRONTIERE

PROVE DI FORZA TRA COLOSSI, PERCORSI IMPOSSIBILI ED ESTENUANTI SFIDE MENTALI: ALCUNE DELLE SERIE COMPETITIVE PIÙ SPETTACOLARI E DIVERTENTI PRESENTI NEL CATALOGO DEL COLOSSO DELLO STREAMING di Matteo Bonassi

Ce n'è davvero per tutti i gusti: le gare di abilità su Netflix sono la soluzione perfetta per ore e ore di entertainment disimpegnato e adatto a tutta la famiglia, tra prove di forza, resistenza e strategia: si finisce per fare il tifo e soprattutto ci si diverte nello scoprire le sfide che di volta in volta si trovano ad affrontare i concorrenti. Tra questi format, lo show più mastodontico è sicuramente quello condotto da Dwayne "The Rock" Johnson, *The Titan Game*, in cui veri e propri super uomini e super donne, con fisici scolpiti in anni di palestra, si sfidano in prove di forza ai limiti dell'impossibile, come l'*Hammering Ram* (sfondare un portone medievale con un ariete), il *Lunar Impact* (sfidarsi in una sorta di braccio di ferro meccanico sospesi nel vuoto), oppure la mitica scalata al Monte Olimpo, prova finale che richiede un connubio di forza, strategia e destrezza. Sempre per soli atleti di un certo livello o comunque per concorrenti con una certa prestanza fisica è *Ultimate Beastmaster*, show prodotto da Sylvester Stallone che, proprio come avveniva nei celebri Giochi senza Frontiere di una volta, vede sfidarsi sei team nazionali (inclusa l'Italia dalla seconda stagione) composti da 12 atleti ciascuno. La struttura che ospita le prove pare un immenso scheletro di tirannosauro, un'inquietante creatura di metallo lunga più di 200 metri, che al suo interno ospita



le prove più impervie tra salti, appigli che scompaiono, trapezi e ostacoli di ogni sorta. Meno selettivo, più "casereccio", ma altrettanto divertente è lo show *Floor is Lava*. Qui due team composti da tre persone ciascuno si trovano alle prese con delle stanze prive di pavimento: scopo del gioco è attraversarle utilizzando mobili, lampadari, materassi e sporgenze varie come appiglio, scegliendo il percorso più adatto alle proprie capacità per portare in salvo sul lato opposto della camera più concorrenti possibili. Chi cade viene inghiottito da una melma fumante ed è eliminato. Di tutt'altro tipo sono invece le prove di *Flinch* (in italiano "indietreggia"): qui i concorrenti devono tenere a bada le proprie emozioni, evitando di... spaventarsi! All'interno di una fattoria vengono allestite le prove più assurde: resistere a odori nauseabondi, galline e topi che mangiano a pochi centimetri dalla bocca dei malcapitati, oppure prove in cui rimanere impassibili di fronte a improvvisi rumori molesti e assordanti. Assistere alle loro reazioni, ça va sans dire, è il piatto forte della serie. Chiudiamo il cerchio con *Awake*, format oltremodo crudele che mette in palio 1 milione di dollari a ogni puntata, ma i sette partecipanti, prima di cimentarsi con varie prove di abilità – come ad esempio frantumarsi un uovo in faccia nel minor tempo possibile, svuotare uno zaino pieno di monete senza usare le mani o infilare lo spago nella sottilissima cruna di una serie di aghi – devono rimanere svegli 24 ore contando migliaia di dollari in monetine da un quarto, cosa che li porta ad affrontare la fase successiva in condizioni psicofisiche più che precarie. **BS**



CATALOGO
NETFLIX

SERIE TV

ULTIMATE BEASTMASTER

Conduttori (per l'Italia)

Bianca Balti e Francesco Facchinetti

Sei team nazionali, composti da 12 atleti ciascuno, si affrontano in una corsa a ostacoli in un'impresa impossibile all'interno della "bestia": un mostro d'acciaio pieno di insidie, trabocchetti e prove di coraggio.

THE TITAN GAME

Conduttore Dwayne Johnson

La serie vede sfidarsi in gare testa a testa uomini e donne dai fisici possenti, veri e propri titani in grado di affrontare prove al limite dell'insuperabile: per vincere servono muscoli, ma anche tonnellate di determinazione.

FLOOR IS LAVA

Conduttore Rutledge Wood

I concorrenti devono attraversare una stanza sfruttando tutti gli appigli offerti dal bizzarro arredamento, evitando di cadere in un liquame fumante. Vince chi porta in salvo più membri del team.

FLINCH

Conduttori Seann Walsh, Lloyd Griffith, Desiree Burch

Gara a chi si spaventa di meno: scopo del gioco è infatti quello di rimanere impassibili di fronte a prove più o meno bizzarre organizzate in un fienile nella sperduta campagna irlandese.

AWAKE

Conduttore James Davis

Vincere 1 milione di dollari non è cosa semplice, soprattutto se la gara di abilità vengono affrontate dopo una veglia di 24 ore chiusi in una stanza a contare quarti di dollaro.



DISPONIBILI A MARZO SU DISCOVERY+

DAL REALITY SHOW **TI SPEDISCO IN CONVENTO** ALLA DOCUSERIE **MATCHDAY: INSIDE FC BARCELONA**, PASSANDO PER IL DOCUMENTARIO SUL MONDO LGBTQ+ **P.S. BURN THIS LETTER PLEASE** di Simona Carradori

Il neonato servizio streaming Discovery+ inaugura il mese di marzo lanciando il reality *Ti spedisco in convento*, la risposta italiana allo show inglese *Bad Habits, Holy Orders*, già disponibile sulla piattaforma in versione doppiata. Si tratta di un esperimento sociale in cui cinque ragazze, tra i 18 e i 23 anni – dallo stile di vita particolarmente glamour e dedito al divertimento –, abbandoneranno fidanzati, make-up, social media, smartphone e cocktail, per trascorrere a loro insaputa un periodo in convento, dove un gruppo di suore cercherà di riportarle sulla “retta via”. In arrivo il 15 marzo con quattro episodi, la serie sarà ambientata per la prima volta nel nostro Paese e avrà come protagoniste delle giovani italiane che passeranno cinque settimane senza alcun contatto con l'esterno.

Proseguiamo con un altro debutto dal lato serial, questa volta ambientato nel mondo del calcio. Su Discovery+ arriva

Matchday: Inside FC Barcelona, docuserie che racconta le emozionanti storie legate a uno dei club sportivi più seguiti al mondo, l'FC Barcelona. Ogni capitolo si concentrerà su una partita chiave della stagione 2018/19, che diventerà il terreno comune per una serie di vicende legate ai protagonisti del Barça: dai calciatori più amati ai dirigenti, passando per staff e tifosi. Composto da 8 episodi, lo show sarà disponibile dal 12 marzo. Sempre sul versante delle serie Tv, questo mese segna anche il ritorno di *Matrimonio a prima vista USA*, fenomeno seguito in tutto il mondo che debutterà sulla piattaforma con la sua ottava stagione. Come sempre, i tre esperti formeranno altrettante coppie scegliendo tra candidati compatibili ma che non si sono mai visti prima. Si incontreranno solo sull'altare, dove potranno decidere se pronunciare il fatidico “sì” o fuggire per sempre. I nuovi episodi arriveranno sulla piattaforma dal 9 marzo.

Dal lato cinema, questo mese farà invece il suo debutto *P.S. Burn This Letter Please*, toccante documentario Discovery+ Original presentato al Tribeca Film Festival 2020 e incentrato su una parte del mondo LGBTQ+ ancora poco conosciuta. Nel film, in una scatola rinvenuta in un

+ **NOVITÀ**
discovery+

SHOW

← **TI SPEDISCO IN CONVENTO**

Dal 15 marzo

Cinque ragazze italiane lasceranno le loro vite fatte di social media, feste, cocktail e ragazzi, per trascorrere – a loro insaputa – un periodo in convento con delle suore che proveranno a ricondurle sulla “retta via”.

MATRIMONIO A PRIMA VISTA USA

Dal 9 marzo

Tre esperti accoppiano degli sconosciuti che non si sono mai visti prima. Si conosceranno direttamente all'altare, dove potranno decidere se sposarsi al buio, rimanendo insieme, o salutarsi per sempre.

DOC

MATCHDAY: INSIDE FC BARCELONA

Dal 12 marzo

Cast Lionel Messi, Luis Suarez, Jordi Alba, Arturo Vidal

Un viaggio nella stagione 2018/19 dell'FC Barcelona, che, a partire dagli incontri calcistici, racconterà le storie dei giocatori, dei dirigenti, dello staff e degli appassionati tifosi del Barça.

FILM

P.S. BURN THIS LETTER PLEASE

Dal 20 marzo

Regia Michael Seligman, Jennifer Tiexiera

Cast Joe E. Jeffreys

Una scatola di lettere trovata in un magazzino di Los Angeles porta alla luce le corrispondenze provenienti da un'epoca dimenticata: quella della scena drag della New York anni '50.

magazzino abbandonato di Los Angeles ci sono delle lettere provenienti da un'epoca dimenticata: quella della scena drag della New York anni '50, in cui essere gay era un tabù ed esibirsi travestiti rappresentava un pericolo.

BS

SCOPRI SU
MUBI

GLI INDIE D'AMERICA

SULLA PIATTAFORMA DI STREAMING D'ESSAI È DISPONIBILE UN PERCORSO DI VISIONE ALL'INSEGNA DEL CINEMA AMERICANO PIÙ MARGINALE E LONTANO DAL CANTO DELLE SIRENE DELLE MAJOR: ECCO UNA GUIDA PER ORIENTARSI TRA LE PROPOSTE DI CATALOGO DEL PORTALE di Davide Stanzione

Di cosa parliamo davvero quando parliamo di cinema indipendente americano? La definizione da almeno trent'anni a questa parte ha preso enormemente piede nei dibattiti sul cinema anche se in maniera quasi sempre confusa e caotica, perlomeno in termini di paletti e definizioni (di fatto è un minestrone indistinto nel quale, spesso, finiscono dentro anche film che di indipendente non hanno nulla). Il cinema indie statunitense di oggi è senz'altro quello che viene mostrato in festival come Sundance, Tribeca e altre rassegne più piccole e

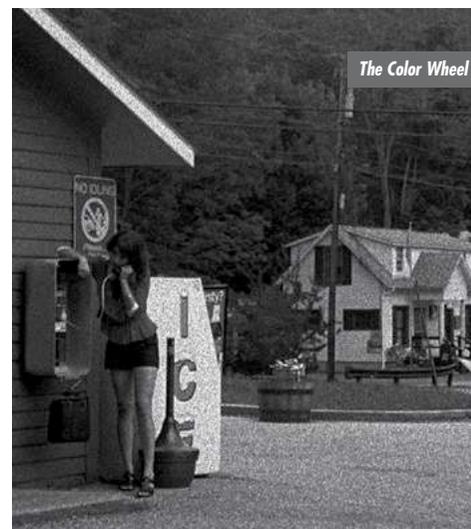
metropolitane degli States, ma certi suoi prodotti molto poco mainstream, salvo alcune eccezioni, nelle sale italiane non sono stati distribuiti affatto. Chi volesse sopperire a questa mancanza può ricorrere senz'altro al catalogo di MUBI, che tra i vari raggruppamenti sulla piattaforma in pianta stabile ne ospita uno dedicato proprio al cinema cosiddetto "Indie d'America". In cima alla sezione troneggia a dire il vero, come eccezione fuori dal mucchio, il più noto e di richiamo *Spring Breakers* di Harmony Korine: macabra e definitiva pietra tombale sull'immaginario della MTV Generation che ne sbeffeggiava, sotto una lente

da gangster movie sotto acidi, i tic e le teen idol, Selena Gomez e Vanessa Hudgens su tutte, con la forza di un loop ironico e malsano. Ma lo zoccolo duro della selezione e il suo spirit guide è occupato da chicche assai meno conosciute, come i singolari film di Shane Carruth *Primer* e *Upstream Color*, rispettivamente del 2004 e del 2013. Il primo è un bizzarro cult su viaggi nel tempo e relativi paradossi: un *Tenet* in miniatura la cui time machine è realizzata da due giovani ingegneri con materiali di fortuna e la stessa povertà di mezzi (il budget era di 7.000 dollari) con cui il regista girò il film. Il secondo, invece, è la storia di un uomo e una

Shortbus - Dove tutto è permesso



The Color Wheel



Ham on Rye



donna intrappolati nel ciclo di vita di un organismo senza età che tentano di ricomporre frammenti di vite distrutte, sperimentando le derive illusorie cui è sottoposta l'identità nel mondo di oggi. Accanto a Carruth, sceneggiatore, regista, attore e direttore della fotografia del film, c'è anche la bravissima Amy Seimetz, anch'ella presente su MUBI col suo esordio alla regia *Sun Don't Shine*, su una coppia che attraversa la Florida per fuggire all'ingombrante passato di lei. Le storie d'amore sui generis sono il fulcro di molti film visibili su MUBI e riconducibili al genere mumblecore, che dal 2000 ha creato un'estetica autonoma a base di storie di trentenni hipster, disagi tutti contemporanei (in "mumble-core" la prima parola sta per "borbottare") e nevrosi esistenziali e creative dentro loft newyorkesi. Un genere trascuratissimo dalla critica italiana, ritenuto sottobanco snob (con altrettanto snobismo), ma che nei momenti migliori sa regalare lampi di autenticità non richiesti, toccanti e

non rassicuranti, e restituire velleità artistiche e compromessi lavorativi e sentimentali, non sempre al rialzo, di una generazione priva di bussola, ostaggio di fuffa e advertising ma con la pretesa di essere diversa. Il cineasta più abile, prolifico e rappresentativo del nutrito movimento è senz'altro Joe Swanberg (l'autore della serie *Easy* su Netflix: recuperatela) e su MUBI i suoi film per fortuna abbondano: *All the Light in the Sky*, con Jane Adams nei panni di un'attrice privata di molto opportunità per l'età non più giovanissima; *Silver Bullets*, rielaborazione de *Il gabbiano* di Cechov in chiave horror e indie; *Hannah Takes the Stairs* con protagonista Greta Gerwig, film-simbolo del movimento dove l'attrice è affiancata da registi chiave per il filone come Mark Duplass, Ry Russo-Young e Andrew Bujalski; e, last but not least, *Alexander the Last*, ritratto familiare con la "reginetta" dell'indie Jess Weixler, prodotto da Noah Baumbach e sceneggiato da David Lowery.

BS

DISTRIBUZIONI
MUBI

LENZ

Regia Alexandre Rockwell

Cast Kim Marie Radonovich, Aleksandr Alekseev

Tratto dal racconto di Georg Büchner, il racconto della follia del poeta Jakob Lenz, trasferito dalla Germania del XVIII secolo alla New York punk degli anni '80.



TUTTI I VERMEER A NEW YORK

Regia Jon Lost

Cast Emmanuelle Chaulet, Stephen Lack

Di fronte a un ritratto di Vermeer, Anna, un'attrice francese che studia a New York, incontra un agente di cambio. In versione restaurata.

SHORTBUS - DOVE TUTTO È PERMESSO

Regia John Cameron Mitchell

Cast Lee Sook-Yin, Paul Dawson, Lindsay Beamish

Le peripezie erotiche e sentimentali di un gruppo di newyorkesi che convergono in un locale, crocevia di sesso, arte e politica.

THE COLOR WHEEL

Regia Alex Ross Perry

Cast Carlen Altman, Alex Ross Perry, Bob Byingtony

Il viaggio di JR e suo fratello Colin (interpretato dal regista) degenera a causa di una complessa rivalità fraterna in questa autoprofessata "sgradevole commedia sul perdono e sulla delusione".

APE

Regia Joel Potrykus

Cast Joshua Burge, Gary Bosek

Trevor è un comico in difficoltà e un piromane. Non solo non riesce a far ridere il suo pubblico, ma la sua vita va di male in peggio sulla falsariga di una commedia sgradevole e snervante.

HAM ON RYE

Regia Tyler Taormina

Cast Haley Bodell, Audrey Boos, Gabriella Herrera

Un gruppo di teenager di una cittadina della California nel giorno del ballo di fine liceo, tra tensioni e ansie, pronto a scardinare i cliché da commedia americana di fine scuola.

NEL MONDO DI CKIBE



AMBASCIATRICE ITALIANA DELLA PIATTAFORMA NELL'ANNO DELLA PANDEMIA, **ROBERTA SORGE** SI RACCONTA, SVELA I SEGRETI DI TWITCH E PARLA DI COME RIESCE A CONCILIARE IL SUO LAVORO DI ILLUSTRATRICE E GRAPHIC DESIGNER CON QUELLO DI STREAMER di Lorenzo Fantoni

Roberta, alias CKibe, nasce a Milano nel 1993 e rappresenta in maniera perfetta lo spirito del tempo: una laurea in graphic design, partita IVA aperta per lavorare come freelance, ama i videogiochi e fin da piccola ha una estrema consapevolezza di Internet e i suoi linguaggi, essendoci praticamente cresciuta dentro. Negli anni ha lavorato con figure di altissimo livello, da aziende come Blizzard o Red Bull a personaggi come Charles LeClerc o Rovazzi. Sue sono le emoticon ufficiali

di Ninja, uno degli streamer più ricchi e famosi al mondo. Il suo percorso come artista è affiancato dalla sua carriera come streamer su Twitch dal 2016, dove va in diretta dal lunedì al venerdì, alle 17:00. Nel 2020 Twitch l'ha nominata ambasciatrice italiana della piattaforma, un ruolo che con la pandemia ha avuto anche dei risvolti complicati, ecco cosa ci ha raccontato della sua vita da streamer.

Come arrivi su Twitch? Qual è stata la molla che ti ha spinto a voler fare streaming tutti i giorni?

«Nel 2016 già avevo un buon seguito su

Roberta Sorge, in arte CKibe, è entrata nella comunità di Twitch nel 2016. L'anno scorso è stata nominata ambasciatrice della piattaforma.



IL CANALE DI CKIBE

Dal lunedì al venerdì alle ore 17:00

Giusto in tempo per condividere una tazza di tè con la community che la segue fedelmente da più di quattro anni, Roberta trascorre il tempo su Twitch chiacchierando per ore delle sue passioni, giocando ai videogiochi, interagendo con gli utenti, ma soprattutto disegnando. CKibe nasce infatti come illustratrice e disegnatrice, talento che condivide ogni giorno durante le sue dirette mostrando in video come realizza passo passo i suoi lavori.

Facebook, prima che farsi un seguito sul social diventasse una missione impossibile, grazie ai miei disegni e piano piano la mia community ha iniziato a chiedermi come mai anche io non fossi su Twitch, magari per disegnare in diretta. Lo scopo iniziale era quindi quasi “didattico” e partivo già con 200, 300 spettatori per ogni live. Ho scelto la fascia oraria delle 17:00 perché mi piaceva l’idea di bermi un tè con i miei amici mentre disegnavo in diretta». **E hai scoperto di essere portata per le dirette.**

«Ho scoperto soprattutto di essere una chiacchierona! Di solito a chi disegna non viene mai data una voce, sai sempre poco di loro perché si esprimono col disegno, a malapena abbiamo una faccia, e la cosa mi dava anche fastidio. Non mi piaceva avere un valore solo dopo ore di disegno e la possibilità di mostrare le mie qualità e la mia personalità è stata fin da subito una bellissima sensazione. Ogni giorno mi faccio almeno un’oretta di chiacchiere, sempre, poi di solito disegno, ogni tanto gioco a qualcosa che mi piace, in modo totalmente indipendente dalle regole del passato».

Cioè?

«Quando esci dalla scuola o dall’università ti fanno rapidamente capire con un lento e inesorabile →

lavaggio del cervello che non potrai mai veramente fare ciò che ti piace, che il lavoro è poco e ti devi accontentare di quello che c'è, magari ringraziando pure. Le vere opportunità ci sono per i film Disney o negli Stati Uniti, dove ci sono più soldi e pubblico per ogni nicchia. Ecco ciò che mi piace realmente: la possibilità di andare contro le regole scritte. E poi c'è il brivido della diretta, del capire subito se qualcuno si annoia o si diverte, se sei in grado di tenere il palco in uno show, di gestire uno spazio tuo dove fai ridere o emozionare le persone. È una roba con un potenziale incredibile a un costo veramente contenuto e non riguarda solo l'aspetto monetario».

Eppure, tu, pur essendo illustratrice, si può dire lo abbia reso un lavoro, qualcosa che occupa buona parte del tuo tempo. Che faccia fa la gente quando lo dici?

«Per salvaguardare la mia sanità mentale, ho ristretto la cerchia di persone del cui parere mi importa. Per esperienza, a prescindere da qualsiasi cosa tu possa fare, la gente ha il suo cervello, il suo filtro, a cui arrivano le informazioni che gli stai dando e solo loro possono decidere se quella cosa vale o meno. E questa è una dura lezione che, una volta imparata, ti libera. Il passo ulteriore che ho fatto – anche se può sembrare dittatoriale, ma la vita è mia – è stato decidere di non ascoltare niente che non fosse una critica costruttiva. Qua non ci sono genitori o professori, si gioca tutti sullo stesso terreno e posso decidere se avere a che fare con qualcuno oppure no. Appena capisci questo, hai il coltello dalla parte del manico: posso decidere chi fa parte della mia bolla, dove ci sono tante persone che mi supportano, che mi vogliono bene e magari ti aggiustano anche un po' l'ego, che non se la passa mai bene. Perché anche se sono la mia peggior nemica, ho capito che con le parole giuste posso rendere più

felice chi mi ascolta e vorrei che tutti potessero avere questo potere».

E riesci a gestire bene lo stare sempre collegata?

«Sono più solitaria e timida di quanto si possa pensare, dopo due o tre ore massimo devo staccare, anche perché Twitch può diventare un ricatto sociale in cui devi seguire sempre il tema o il gioco del momento, magari anche facendo qualcosa che non è nelle tue corde. Ecco, secondo me, questo è il punto importante: non fate Twitch come fine ultimo, non fatelo con obiettivi rigidi, non guardate i numeri, e non fatelo se non vi diverte ciò che state facendo, anche se all'inizio vi vedranno in pochi».

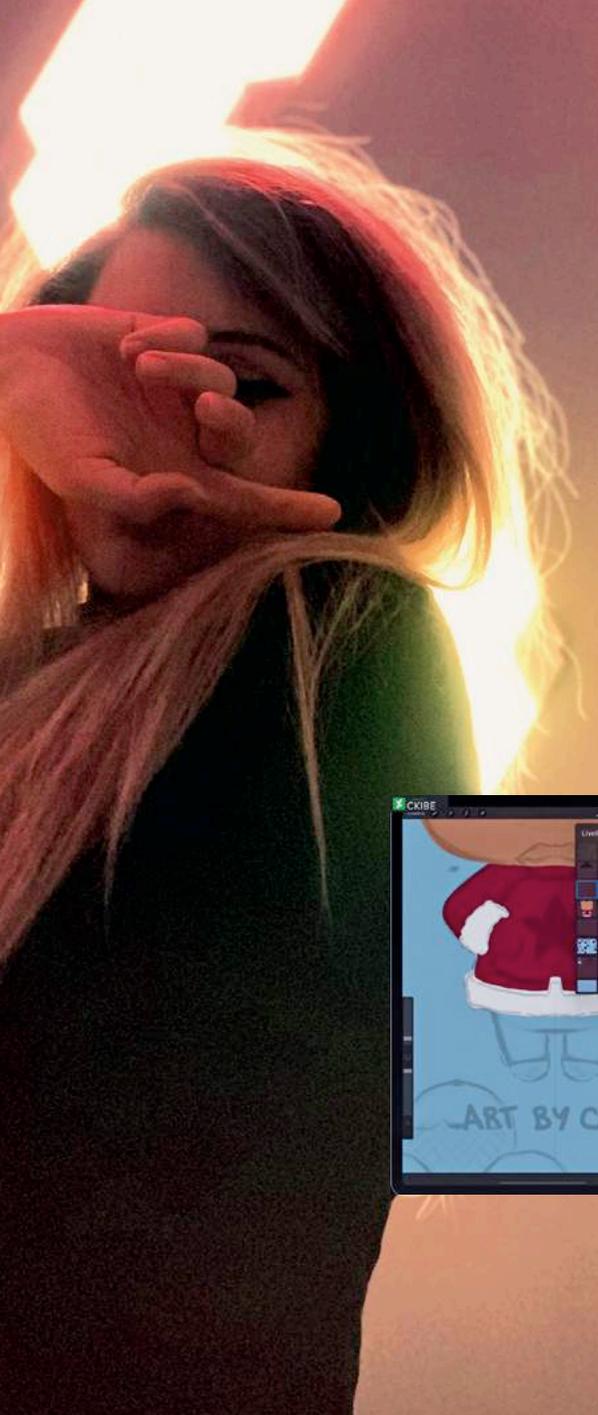
Ai luoghi comuni verso chi fa una professione differente e nuova si uniscono ovviamente quelli dell'essere una ragazza su internet, come gestisci quel tipo di pressione? Che consigli daresti a una ragazza che vuole iniziare a fare live?

«Ormai è difficile che mi arrivino frasi sgradite, da una parte ho lavorato sulla mia community e penso che i creator abbiano una parte di responsabilità nel gestire e modulare il proprio pubblico, dall'altra chi attacca lancia parole al vento. Se uno mi dice “mostra le tette” o “sai solo fare panini” e che io sono Twitch Ambassador e Twitch stessa mi consulta per determinate decisioni strategiche, lavoro con streamer internazionali e non di alto livello... ma io che gli devo dire? Sia io che lui sappiamo benissimo perché dice certe cose, il percorso e il contesto sociale che lo hanno portato a farlo. Conoscere tutto questo toglie potere a chi ti attacca. Queste persone non esistono per me, quando in qualche modo ottengono la mia attenzione, faccio di loro e di ciò che dicono un momento di analisi per tutti i presenti. Lo dico a uno per dirlo a tanti, come fanno molte altre streamer, pur non avendo niente da dimostrare. Purtroppo, all'inizio gli

attacchi sembrano avere un valore enorme, perché nessuno ti insegna a gestire gli sconosciuti, ci devi sbattere la testa e poi circondarti delle persone giuste, così, quando finalmente avrai un riflettore addosso, la tua consapevolezza sarà tale che riuscirai a dire la cosa adatta e aiutare qualcun altro a capire, anche chi magari ti vede solo come una che dovrebbe stare in cucina. Sai dove trovo tantissime pillole di empowerment femminile contro la misoginia che ci impiantano fin dalla nascita? Su Tik Tok».

Sai, vero, che qualcuno obietterà che





CINQUE CONSIGLI PER INIZIARE:

1) VALUTA BENE GLI INVESTIMENTI

La parte più importante è la tua personalità, il resto arriva dopo, ma se devi spendere dei soldi inizia dal microfono, perché molti non ti guardano, ti ascoltano e basta. Concediti la super videocamera solo per premiarti quando inizi ad avere successo.

2) NON BASARE LA TUA ESISTENZA SUI NUMERI

Twitch può essere alienante, non guardare troppo quanta gente ti viene a vedere o quanti si abbonano al tuo canale. Non tutto dipende da te e, se gli dai troppo peso, mollerai subito.

3) FAI QUELLO CHE TI PIACE

Può sembrare banale, ma è fondamentale. Se invece di sviluppare la tua personalità porti solo ciò che va in quel momento, non arriverai niente alla piattaforma. Devi portare qualcosa di nuovo e quel qualcosa di nuovo sei tu.

4) PRENDITI DELLE PAUSE DALLO STREAMING, SE NE HAI BISOGNO

La stanchezza può far diventare Twitch come un banale lavoro d'ufficio, solo che è molto più complicato e senza certezze mensili. Devi divertirti!

5) FATTI CONOSCERE ANCHE SU ALTRE PIATTAFORME

Usare solo Twitch è limitante, cerca gruppi di appassionati ovunque, collabora con altri streamer e con Twitch forse ti farai anche degli amici che ti seguiranno più volentieri e con cui parlerai meglio.

ci sono donne che sfruttano il proprio corpo su Twitch per avere successo, e non altre abilità?

«Non è un problema mio, sono totalmente a favore del fatto che una donna possa fare ciò che vuole col suo corpo in un contesto consapevole, come quello di OnlyFans che permette a chi decide di gestire la propria sessualità in modo consensuale di avere un ritorno economico. Alcuni uomini odiano quando una donna gestisce in autonomia se stessa, perché ne hanno perso il controllo, e questo purtroppo vale anche per alcune donne che sono

cresciute in un contesto maschilista». Certo che è stato un anno difficile per essere ambasciatrice di Twitch eh? «Molte delle cose che ho fatto e che farò per adesso non le posso dire, ma sì, c'erano una serie di iniziative che non ci sono state, ad esempio le fiere,

gli eventi, i panel. Twitch mi ha scelto perché ha giudicato i miei contenuti di valore e adatti a un pubblico vasto, una cosa che mi ha resa felicissima e mi ha dato molta visibilità, ma spero di poter sfruttare meglio il mio ruolo nel 2021. Essere Twitch Ambassador durante la pandemia è stato un ruolo un po' scomodo, perché non avendo avuto modo di spiegare cosa avrei dovuto fare c'è chi ha pensato che io fossi quasi responsabile di alcune scelte di Twitch o avessi potere sulle loro decisioni, cosa che ovviamente non è vera. C'è chi mi ha scambiato per il servizio clienti o lo sportello lamentele! Non vedo l'ora di riprendere in mano tutti quei progetti quest'anno e fare finalmente ciò che avevo pianificato».

BS

© CKibe (4), Twitch (3)

STREAMING D'ORIENTE

SOTTO IL SEGNO DEL FAR EAST FILM FESTIVAL DI UDINE È NATA LA PRIMA PIATTAFORMA DIGITALE ITALIANA DEDICATA AL CINEMA ASIATICO, FAREASTREAM, CON UNA LIBRARY DI TITOLI IN COSTANTE AGGIORNAMENTO: TANTI GENERI, DAL MÉLO AL BLOCKBUSTER POPOLARE PASSANDO PER WUXIA, NOIR E FILM DI ARTI MARZIALI (IN PIENA TRADIZIONE FEFF), MA ANCHE CLASSICI RESTAURATI E UN'INTERA SEZIONE DEDICATA AL MAESTRO GIAPPONESE YASUJIRO OZU di Davide Stanzone

Fareastream, la prima piattaforma italiana completamente dedicata al cinema asiatico, è stata lanciata lo scorso ottobre sotto l'egida di quella che, numeri alla mano, è la rassegna di lungometraggi provenienti dall'Oriente più grande d'Europa, ovvero il Far East Film Festival di Udine. All'indirizzo www.fareastream.it, che ha già ospitato l'ultima edizione del FEFF

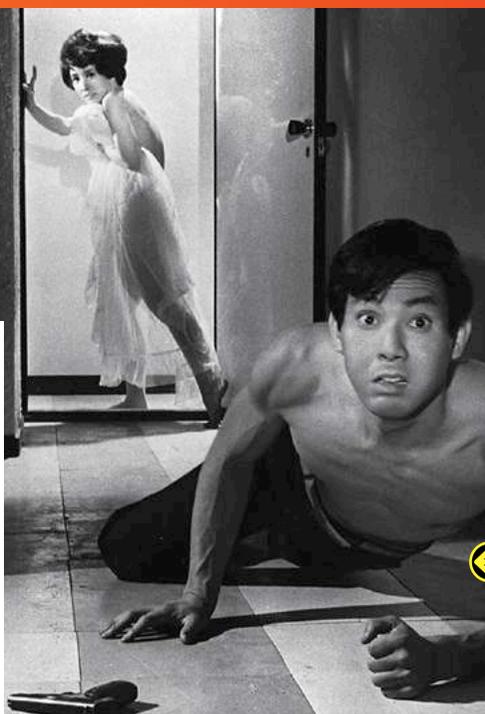
svoltasi interamente online, è possibile accedere a una library in ampliamento di oltre settanta titoli. L'abbonamento mensile ha un costo di 5,90€, quello annuale di 59,00€, ma è possibile anche sottoscrivere un abbonamento di 3 mesi al costo di 15€, disponibile solo come opzione regalo. L'aggiunta di nuovi film avviene a cadenza periodica (al momento del suo battesimo, alcuni mesi fa, la library iniziale era di trenta prodotti) e sotto lo slideshow sono indicati alcuni raggruppamenti dai quali accedere alle singole visioni. I più ovvi sono naturalmente quelli per nazioni (Cina, Corea del Sud, Giappone, Hong Kong, Thailandia) e per generi: dal cappa e spada dei wuxiapian ai film di arti marziali, come la serie di Ip Man (compreso l'acclamato *The Grandmaster* di Wong Kar-wai), passando per l'avventura e il period drama. Senza dimenticare i vari noir, horror, fantasy, gangster movie e

commedie, con quella disinvolta bulimia di formati e genere, molto spesso mescolati tra loro, sulla quale il FEFF negli anni ha costruito negli anni il proprio marchio di riconoscibilità presso i suoi appassionati e fedeli fareaster.

A portata di clic troviamo anche dei percorsi suggeriti, per fruire dei film della piattaforma in maniera meno casuale e più ragionata. C'è ad esempio una sezione interamente dedicata ai film del Detective Dee, lo Sherlock Holmes cinese, contenente *Detective Dee e i quattro re celesti*, *Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma* e *Young Detective Dee: il mistero del drago marino*, tutti diretti dal prode Tsui Mark, tra fantasy, morti soprannaturali, mostri marini, cortigiane rapite e intrighi nelle corti imperiali. Un esempio di quei blockbuster popolari asiatici che il Far East ospita spesso e che sulla piattaforma si affiancano alle proposte più alimentari e muscolari, come i film d'azione di Hong Kong (nella sezione HK Action) e i percorsi di catalogo Japan Oddities e Korean Hype - Il miglior cinema coreano. Nel primo

trovano posto le bizzarrie nipponiche più folli ed eccentriche, da *13 assassini* del prolifico Takashi Miike, sanguinario mix di classicismo e modernità, ai lavori di un altro cineasta a dir poco infaticabile come Sion Sono, del quale sono visibili *The Whispering Star*, struggente esempio di fantascienza arthouse e in bianco e nero ispirato al disastro nucleare di Fukushima, e *Tokyo Tribe*, descritto nel catalogo come un *West Side Story* sotto anfetamine, con gang che si battono a colpi di hip hop in una Tokyo futuribile. Sul fronte coreano, tra i tanti film proposti, segnaliamo *Beasts Clawing At Straws* (vedi scheda), titolo di punta dell'ultimo FEFF, ma anche i classici contemporanei *Bittersweet Life*, action a tinte noir firmato Kim Ji-woon, *A Taxi Driver* con il divo di *Parasite* Song Kang-ho, il western leoniano *Il buono, il matto, il cattivo* e la bizzarra variazione sul tema di Robinson Crusoe *Castaway on the Moon*. Tutti titoli immancabili nella collezione di un fan del cinema asiatico che si rispetti, così come, guardando alla storia del cinema, i classici restaurati presenti su Fareastream, tra i quali spiccano un manciata di capolavori del maestro Yasujiro Ozu: da *Tarda primavera* fino a *Il gusto del saké* passando ovviamente per *Viaggio a Tokyo*, che sta alla storia del cinema orientale come *La dolce vita* o *Quarto potere* stanno a quella della cinematografia occidentale. Da segnare sul calendario che a marzo ci sarà un focus su Suzuki Seijun, con i seguenti film che andranno ad aggiungersi al catalogo: *Ufficio investigativo 2/3: crepate bastardi*, *La giovinezza di una belva umana*, *Tokyo Drifter*, *The Woman Sharper* ed *Elogio della lotta*.

BS



CONSIGLIATI DA BEST STREAMING

6 GRANDI FILM DA RECUPERARE SU FAREASTREAM

FILM

LA FARFALLA SUL MIRINO

di Seijun Suzuki

Il Numero 3 dei killer fallisce la missione. La punizione è la morte, per mano del Numero 1. La furibonda e sovvertita danza anarchica di azione e violenza che ha sovvertito le regole del noir e ispirato Kitano, Jarmusch, Tarantino. Datato 1967, ma modernissimo. A marzo si aggiungeranno a catalogo altri 5 film del regista.



DEPARTURES

Di Takita Yojiro

Un ex violoncellista finisce a servire il rituale del "nokanshi", la cerimonia di preparazione dei defunti per il loro "ultimo viaggio", culto tutto giapponese. Oscar al Miglior film straniero 2009. Musiche di Joe Hisaishi.



CONFESSIONS

di Tetsuya Nakashima

Il racconto a più voci, di estrema bellezza formale, della vendetta dell'insegnante Moriguchi, in uno dei film scolastici più agghiaccianti e rigorosi degli ultimi anni. Amato da Michael Mann, che l'ha definito un capolavoro inquietante e assoluto.

POETRY

di Lee Chang-dong

La storia di Mija, una donna ormai matura che si ribella alla società attraverso la ricerca della bellezza, in un tempo in cui la poesia è in declino. Premiato a Cannes nel 2010 per la Miglior sceneggiatura: commovente, essenziale.



BURNING - L'AMORE BRUCIA

di Lee Chang-dong

Tratto dal racconto Granai incendiati di Haruki Murakami, un racconto sentimentale e cupissimo che ha stregato i cinefili di tutto il mondo. Imperdibile la sequenza del malinconico "ballo" al tramonto.

BEASTS CLAWING AT STRAWS

di Kim Yong-hoon

I destini di quattro miserabili si intrecciano e il colore dei soldi diventa il rosso del sangue in un puzzle di vite grottesche. Un esordio con valigetta e incastri temporali alla Pulp Fiction, derivativo ma godibile.

NOIR IN STREAMING

DA QUESTO NUMERO INIZIAMO A SEGNALARVI I GRANDI FESTIVAL ITALIANI E INTERNAZIONALI CHE POTETE GODERVI DIRETTAMENTE DA CASA. COME NEL CASO DEL TRENTENNALE DELLO STORICO NOIR IN FESTIVAL, EVENTO DEDICATO AL GIALLO E AL MISTERY CHE DALL'8 AL 13 MARZO REGALERÀ AGLI APPASSIONATI DI GIALLO UNA SERIE DI INCONTRI E PROIEZIONI IN STREAMING RIGOROSAMENTE GRATUITI di Karin Ebnel



Il manifesto del Trentennale – un'immagine che ripercorre l'iconografia del Noir, da Sherlock Holmes a Tarantino passando per Carlo Lucarelli e Margaret Atwood – è realizzato da Mario Alberti, disegnatore, illustratore e sceneggiatore triestino che vanta collaborazioni con, tra le altre, Sergio Bonelli Editore, Glenat, DC Comics e Marvel.

Non aspettatevi brividi, o almeno non quelli dovuti al freddo, nel trentennale del Noir in Festival, la storica manifestazione dedicata agli amanti del giallo e del mistero di cinema e letteratura che ha fatto slittare le date da dicembre 2020 alla primavera del 2021 a causa della Pandemia, stravolgendo il calendario festivaliero mondiale. Si terrà pertanto dall'8 al 13 marzo il Noir in Fest, mantenendo però intatte tutte le promesse e soprattutto tutte le caratteristiche che hanno fatto di questo evento uno dei più amati del genere. Il noir infatti è uno di quei festival che ha dalla sua il grande pregio di entrare in contatto diretto con gli spettatori attraverso gli incontri con scrittori, registi e attori, che continueranno anche in questa edizione, insieme ai premi, alle rassegne e alle proiezioni, seppure in modalità streaming ma sempre totalmente gratuiti. Il festival prenderà il via quindi l'8 marzo, nel segno della giornata internazionale della donna, inaugurando così un appuntamento dedicato soprattutto all'universo femminile del noir, alle autrici italiane e straniere che hanno creato personaggi di successo popolare nell'universo delle fiction seriali, come la "Prof." di Margherita Oggero, l'Alice Allevi del medico legale-

scrittrice Alessia Gazzola, il sostituto procuratore Imma Tataranni di Mariolina Venezia, ma anche come la new entry Lolita Lobosco, commissaria creata da Gabriella Genisi e interpretata su Rai 1 da Luisa Ranieri. Tutte protagoniste di un incontro in streaming dedicato alle serie a cui se ne affiancherà un altro dedicato ai nuovi romanzi delle scrittrici di noir, come Antonella Lattanzi e Francesca Serafini. Ospite d'onore di quest'edizione l'australiana Jennifer Kent, rivelatasi nel 2014 al Sundance con *Babadook* e confermata alla Mostra di Venezia con *The Nightingale* nel 2018. Non solo donne però, quest'anno il noir ospiterà anche Roberto Costantini, Maurizio De Giovanni e Gianrico Carofiglio, oltre a consegnare a John Banville, che torna in libreria ad aprile con *Delitto d'inverno*, il premio Raymond Chandler 2020. Protagonista dell'omaggio dell'anno sarà invece Lucio Fulci, cineasta che ha lasciato un segno indelebile nel cinema di genere italiano e che ora rivive nel dialogo con Antonietta De Lillo, autrice del nuovissimo *Fulci*

Talks, presentato in anteprima al festival. Il Noir proporrà poi, nell'ambito del concorso internazionale, sei film in anteprima e due fuori concorso, tra i quali *Spellbound* di Pascal Bonitzer con Sara Giraudeau, lo spagnolo *No Matarás* di David Victori (candidato a tre Premi Goya) e l'argentino *Karnawal* di Juan Pablo Fenix con Alfredo Castro. Saranno sei i titoli, giudicati invece da una giuria di studenti IULM, del Premio Caligari per il miglior film noir italiano del 2020, tutti presentati al festival dai loro autori, da *Favolacce* dei Fratelli D'Innocenzo a *The Shift* di Alessandro Tonda, a *Il talento del calabrone* di Giacomo Cimini con Sergio Castellitto e Lorenzo Richelmy. Tra gli ospiti d'onore della prossima edizione vanno infine segnalati due maestri del cinema indipendente, ai confini tra horror e mystery: il maestro giapponese Kurosawa Kiyoshi (premio per la migliore regia alla Mostra del cinema di Venezia 2020) e Brian Yuzna, eletto dal Noir in Festival "Maverick" dell'anno e vincitore del premio dedicato alla memoria del critico Luca Svizzeretto.

BS

© Courtesy of Noir in Festival

GUIDA ALLO STREAMING DEL 30°



Quest'anno il festival dedicato al mystery e al giallo si terrà dall'8 al 13 marzo rigorosamente in streaming, sia per quanto riguarda le proiezioni che gli incontri con gli ospiti nazionali e internazionali. Per seguire il Noir basterà andare sul sito ufficiale del festival www.noirfest.com e seguire le indicazioni che vi condurranno sul portale dedicato alle proiezioni o sulle pagine social del festival per gli incontri con gli autori.

SICCOME DI SOLITO RECENSISCO SOLO ROBA CHE MI FA SCHIFO...

COSÌ NESSUNO MI PUÒ DIRE CHE È UNA MARCHETTA.

SONO FURBO IO

VADO SUL CAZZO A TUTTI MI BRUCIO CONTATTI CO' ATTORI, REGISTI, PRODUTTORI E BIBBITARI

MA AL MARE A SPERLONGA AL PAESE DEI NONNI TUTTI PENSANO CHE HO SCHIENA DRITTA

(NON È VERO, NESSUNO LEGGE I FUMETTI AL PAESE E PENSANO CHE SO' UN TOSSICO MIRACOLATO)

... VABBÈ OGGI PER CAMBIARE UN CONSIGLIO POSITIVO SU UNA COSA CHE NON MI VOLEVO AMMAZZARE MENTRE LA GUARDAVO:

The UNDOING

È FIGO REGA

VE LO RIASSUMO



È LA STORIA DI DUE PERSONE RICCHE DELLA ROMA NORD AMERICANA CHE AFFRONTANO LA VECCHIAIA IN MODO DIAMETRALMENTE OPPOSTO:

UNA È NICOLE KIDMAN, ALGIDA, STATUARIA E INCROLLABILE.



PSICOLOGA DI SUCCESSO, ANVOLTA IN IMPECCABILI CAPPOTTI, NASCONDE EVIDENTEMENTE UN SEGRETO.

LE ORECCHIE.

IN TUTTA LA SERIE NON SE VEDONO MAI LE SUE CAZZO DI ORECCHIE.



FORSE PERCHÉ CI LEGA LA PELLE TIPO ELASTICO.

MI MANDA AI MATTI.

COMUNQUE TOLTA 'STA MIA OSSESSIONE, EFFETTO FINALE GLACIALE E DIGNITOSO.

L'ALTRO È HUGH GRANT, FACOLTOSO ONCOLOGO PEDIATRICO, CHE NEGLI ANNI HA ASSUNTO LE SEMBIANZE DEI PESCI DELLE PROFONDITA' OCEANICHE.



ANOPLOGASTER TRACHICHTHYFORME.

IL FAMOSO SALTO DI SPECIE.

MADONNA CO QUELCA BOCCUCCIA SPORGENTE ME DA UN NERVOSO.

LA VITA DELLA COPPIA INCROCIA UNA GIOVANE DONNA SOCIOPATICA E POCHIE PAROLE.



ARTISTA TALENTUOSA, ENIGMATICA, MADRE DI DUE BAMBINI, LA QUALE PERÒ PERMANE IN VITA POCCHISSIMO, FACENDO SPAZIO AD UNA SUA VARIANTE.



DA LÌ IN POI SI APRONO UN SACCO DI PISTE SU POSSIBILI ASSASSINI, CON PROSPETTIVE CONTINUAMENTE RIBALTATE.



CARITO, SÌ? RICORDATEVELO CHE HO DETTO ANCHE COSE CARINE.

CALENDARIO STREAMING

MARZO 2021

1 marzo	SERIE TV	LEGENDS OF TOMORROW STAGIONE 5	infinity	pag. 21
1 marzo	SERIE TV	THE WALKING DEAD ULTIMI SEI EPISODI STAGIONE 10	NOW ^{TV}	pag. 12
2 marzo	SHOW	SANREMO	Rai Play	pag. 34
3 marzo	FILM	GIRL POWER - LA RIVOLUZIONE COMINCIA A SCUOLA	NETFLIX	pag. 36
5 marzo	SERIE TV	DOLLFACE	Disney+ STAR	pag. 19
5 marzo	FILM	IL PRINCIPE CERCA FIGLIO	prime video	pag. 32
10 marzo	FILM	THE RENTAL	prime video	pag. 32
12 marzo	FILM	CHERRY	Apple tv+	pag. 22
14 marzo	SERIE TV	THE ATTACHÉ	STARZPLAY	pag. 26
15 marzo	FILM	YES DAY	NETFLIX	pag. 36
15 marzo	FILM	PAPER LIVES	NETFLIX	pag. 36
15 marzo	SHOW	TI SPEDISCO IN CONVENTO	discovery+	pag. 39
16 marzo	SERIE TV	WAFFLES + MOCHI	NETFLIX	pag. 36
16 marzo	SERIE TV	QUIZ	TV TIMVISION	pag. 13
16 marzo	SERIE TV	LEONARDO	Rai Play	pag. 34
19 marzo	SERIE TV	THE FALCON AND THE WINTER SOLDIER	Disney+	pag. 14
19 marzo	SERIE TV	SPERAVO DE MORÌ PRIMA LA SERIE SU FRANCESCO TOTTI	NOW ^{TV}	pag. 8
19 marzo	SERIE TV	SKY ROJO	NETFLIX	pag. 36
19 marzo	SERIE DI FILM	INTO THE DARK STAGIONE 2	Rai Play	pag. 34
26 marzo	SERIE TV	STOFFA DA CAMPIONI: CAMBIO DI GIOCO	Disney+	pag. 19
26 marzo	SERIE TV	INVINCIBLE	prime video	pag. 32
28 marzo	SERIE TV	STEP UP: HIGH WATER STAGIONI 1 E 2	STARZPLAY	pag. 30



xiaomi

Mi 11 | 5G

MOVIE MAGIC

Scatti incredibili a 108MP • Audio firmato Harman Kardon
Display WQHD+ a 120Hz • Processore 5G Qualcomm® Snapdragon™ 888



Per solo scopo dimostrativo. Il prodotto effettivo potrebbe variare.